

Settore atti consiliari.
Procedura di nomine e designazioni
Di competenza del Consiglio regionale

215/P

*SEDUTA PUBBLICA pomeridiana
martedì 8 aprile 2025*

(Palazzo del Pegaso – Firenze)

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ANTONIO MAZZEO
DEL VICEPRESIDENTE STEFANO SCARAMELLI
E DEL VICEPRESIDENTE MARCO LANDI**

INDICE

INDICE	pag.		pag.
Approvazione processi verbali			
Presidente	4	Landi (LEGA).....	6
Ordine dei lavori		Giani (Presidente della Giunta).....	7
Dibattito, approvazione		Interrogazione scritta con risposta orale ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del regolamento interno della consigliera Meini in merito all'Open d'Italia presso l'Argentario Golf Club di Monte Argentario (Interrogazione scritta n. 1725)	
Presidente	4	Svolgimento	
Ceccarelli (PD).....	4	Presidente.....	7
Stella (FI).....	4	Giani (Presidente della Giunta).....	7
Ulmi (gruppo misto – ML).....	5	Meini (LEGA)	9
Landi (LEGA)	5	Interrogazione a risposta immediata dei consiglieri Ulmi e Galli, in merito ad un presidio medico fisso nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) (Interrogazione orale n. 833)	
Presenza d'atto delle dimissioni del Vicepresidente Marco Casucci ed elezione di un Vicepresidente del Consiglio regionale (Proposta di deliberazione n. 511 divenuta deliberazione 16/2025)		Svolgimento	
Illustrazione, dibattito, dichiarazioni di voto, voto positivo a scrutinio segreto		Presidente.....	9
Presidente	5	Spinelli (assessora).....	9
Meini (LEGA).....	5	Ulmi (gruppo misto – ML).....	10
Ceccarelli (PD).....	6		
Scaramelli (IV).....	6		
Petrucci (Fdi).....	6		

	pag.
Interrogazione a risposta immediata dei consiglieri Ulmi e Galli, in merito alla situazione della quota sanitaria delle RSA in Toscana (Interrogazione orale n. 834)	
Svolgimento	
Presidente	10
Spinelli (assessora)	10
Galli (LEGA).....	11
Interrogazione a risposta immediata del consigliere Landi in merito al progetto "scudo verde", alla sua reale efficacia e all'impatto economico e sociale sui cittadini della Città metropolitana e delle altre province della Toscana (Interrogazione orale n. 835)	
Risposta scritta in tre giorni	
Presidente	12
Proroga delle graduatorie del servizio sanitario regionale (Proposta di legge n. 304 divenuta legge regionale n. 11/2025 atti consiliari)	
Relazione, dichiarazione di voto, voto articolato, voto positivo preambolo, voto positivo finale	
Presidente	13
Bugliani (PD)	13
Petrucci (Fdl).....	13
Sostegni (PD)	14
Ulmi (gruppo misto-ML).....	15
Stella (FI).....	16
Fondazione Monte dei Paschi di Siena. Deputazione generale. Designazione di un rappresentante regionale (Proposta di deliberazione n. 503 divenuta deliberazione 17/2025)	
Illustrazione, dichiarazione di voto, voto positivo	
Presidente	18
Anselmi (PD).....	18
Scaramelli (IV).....	18
Ente-Parco regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli. Consiglio direttivo. Integrazione della composizione con	

	pag.
la nomina di un componente ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera c bis), della l.r. 30/2015 (Proposta di deliberazione n. 497, divenuta deliberazione 18/2025)	
Illustrazione, voto positivo	
Presidente.....	19
De Robertis (PD).....	19
Ente-Parco regionale delle Alpi Apuane. Consiglio direttivo. Integrazione della composizione con la nomina di un componente ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera c bis), della l.r. 30/2015 (Proposta di deliberazione n. 504, divenuta deliberazione 19/2025)	
Illustrazione, voto positivo	
Presidente.....	19
De Robertis (PD).....	19
Risoluzione della Commissione istituzionale per le aree interne, in merito all'introduzione di un meccanismo automatico di sospensione dei versamenti fiscali per le imprese colpite da interruzioni viarie prolungate, con particolare attenzione alle aree interne, montane e marginali (Risoluzione n. 404)	
Illustrazione, voto positivo	
Presidente.....	20
Niccolai (PD).....	20
Mozione della consigliera Meini in merito alla richiesta di pagamento dei canoni livellari (Mozione n. 1955)	
Illustrazione, dibattito, rinvio	
Presidente.....	21
Meini (LEGA).....	21 e sgg.
Galletti (M5S).....	21
Anselmi (PD).....	22
Mozione dei consiglieri Fantozzi, Bianchini e Capecchi, in merito a iniziative per contrastare il gioco d'azzardo patologico e proteggere i minorenni in Toscana (Mozione n. 2043)	

pag.

Illustrazione, dibattito, voto positivo

Presidente	23
Fantozzi (FdI)	23
Fratoni (PD)	23
Galletti (M5S)	24
Bartolini (LEGA)	24

Mozione del consigliere Scaramelli, in merito all'incremento dei fondi regionali del bando per il finanziamento dei progetti di parcheggio pubblico dei comuni della Toscana (Mozione n. 2051)

Illustrazione, voto positivo

Presidente	25
Scaramelli (IV)	25
Merlotti (PD)	25

Mozione dei consiglieri Melio, Ceccarelli, Sostegni, Vannucci, Paris, Spadi, Bugliani, Rosignoli, Martini, Anselmi in merito al rafforzamento delle politiche pubbliche per il diritto all'abitare (Mozione n. 2060)

Illustrazione, dibattito, voto positivo

Presidente	25
Melio (PD)	25
Petrucci (FdI)	26
Sguanci (IV)	27
Galli (LEGA)	28
Ceccarelli (PD)	29

Il Consiglio ha inizio alle ore 16.38.

(Il sistema di filodiffusione interno trasmette le note dell'inno europeo).

(Il sistema di filodiffusione interno trasmette le note dell'inno nazionale).

Presidenza del Presidente Antonio Mazzeo

PRESIDENTE: Buon pomeriggio a tutte e buon pomeriggio a tutti; informo che è stata distribuita la nota relativa all'approvazione dei processi verbali delle sedute consiliari numero 213 e numero 214 di martedì 25 marzo e mercoledì 26 marzo. Ai sensi dell'articolo 91 del Regolamento interno i processi verbali si intendono approvati se non vi sono interventi per eventuali rettifiche. Non vedo nessun collega che ne faccia richiesta, do per approvati i verbali 213 e 214.

I lavori odierni termineranno alle ore 19.00, domani i lavori riprenderanno alle ore 9.30 con chiusura alle ore 13.00. Comunico che, come deciso nella Conferenza di programmazione dei lavori, è iscritta all'ordine del giorno la Pdl numero 304, recante "proroga delle graduatorie del servizio sanitario regionale". Inoltre, a seguito delle dimissioni dalla carica di vicepresidente del Consiglio e contestuale adesione al gruppo misto "Merito e lealtà" del consigliere Marco Casucci, è iscritta all'ordine del giorno la Pdd recante "presa d'atto delle dimissioni del presidente Casucci ed elezioni di un vicepresidente del Consiglio regionale".

Ricordo che, ai sensi dell'articolo 31 comma 3 dello statuto, il Presidente della Giunta non partecipa alla votazione. La votazione è a scrutinio segreto, con voto limitato ad un solo nominativo. È eletto alla carica di Vicepresidente, il consigliere che ha ottenuto il maggior numero di voti o, a parità di voti, il più anziano d'età. Le procedure si svolgeranno mediante il sistema di voto elettronico. Ci sono interventi per ordine dei lavori o per co-

municazioni? La parola al presidente Ceccarelli prego.

CECCARELLI: Grazie. Per chiedere l'iscrizione all'ordine del giorno della mozione 2066 relativa alla necessità di accogliere da parte del Governo lo stato di emergenza nazionale per i recenti eventi alluvionali in Toscana. E poi chiedo il collegamento della mozione 2031 del gruppo PD alla mozione 1947 del gruppo Fratelli d'Italia, primo firmatario Gabriele Veneri relativa ai servizi ferroviari.

PRESIDENTE: Chiedo agli uffici di verificare se ci sono le condizioni per collegarle. La parola al presidente Stella, prego.

STELLA: Grazie Presidente. Per chiedere se sono tutti d'accordo, immagino che avranno già visto la mozione, l'anticipazione senza discussione e votazione unanime, della mozione 2058 in merito alla candidatura di Fiesole a capitale italiana della cultura 2028, sul quale immagino ci sia l'unanimità dell'aula. E per rappresentare a lei Presidente, lo faccio con enorme dispiacere, un convegno che ci sarà il 15 di aprile fatto dal Corecom, sul quale onestamente sono rimasto estremamente meravigliato nel vedere la composizione di coloro che partecipano a questo evento, naturalmente il Presidente del Consiglio regionale, su quale nessuno ha da ridire, la sua presenza, e ci mancherebbe, siamo orgogliosi che lei vada a portare un saluto ad un convegno così importante in rappresentanza di tutta l'aula, dove si parla dell'editoria, in questo momento estremamente difficile, guardo il collega Gazzetti che lo conosce bene, ma vedo anche la presenza della presidente Cristina Giachi e basta. Ora, io credo che non sia il caso che sia presente solo la presidente Giachi, se si è corretti si mette nella locandina degli interventi il Presidente e il vicepresidente, come è sempre successo, nessuno ha mai detto niente; rimango perplesso del fatto che ci sia soltanto il presidente della Commissione. Io lo faccio presente a tutta l'aula, ma soprattutto a lei, che richiami il Presidente del Corecom, faccia

correggere la locandina, inserisca nel dibattito, oltre ai saluti dovuti del Presidente della Giunta e del Presidente del Consiglio, così come è sempre stato in rappresentanza del Consiglio, il Presidente e il vicepresidente della Commissione. Non vado a dire, come sarebbe auspicabile in questi casi, e veniva fatto nelle scorse legislature su un tema così importante, l'Ufficio di Presidenza, perché è quello competente per le convenzioni, per i rapporti con la stampa, insomma, ho anche un po' di garbo istituzionale, ma almeno il Presidente e il vicepresidente della Commissione mi sembrerebbe il minimo.

Non voglio pensare che questo avvenga a quattro mesi delle elezioni come uno spot elettorale per il PD. Io non penso mai male, perché non credo che sia così, immagino che sia semplicemente una svista da parte del presidente del Corecom, la invito Presidente a richiamare il presidente del Corecom.

PRESIDENTE: Ringrazio il presidente Stella. La parola al presidente Ulmi.

ULMI: Grazie Presidente. Io chiedo la sostituzione della mozione 2024 con la 2036. Poi ho dato a tutti i gruppi la copia della mozione 2054, che essendo un problema di lavoro, chiederei se fosse possibile anticiparla e votarla senza nemmeno la discussione, riguarda la richiesta di prosecuzione del monitoraggio istituzionale sulla vertenza ABB e Mobility di San Giovanni Valdarno e tutela occupazionale dei lavoratori coinvolti.

Qualora non ci fosse l'unanimità, comunque chiedo di poterla anticipare data l'urgenza del problema. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Rispondo al presidente Ulmi e lo dico anche per il presidente Stella prima. Chiaramente se prima della fine del dibattito trovate l'accordo unitario su queste, ma anche su altre mozioni iscritte all'ordine del giorno, chiaramente, senza discussione, vengono votate. Chiedo soltanto però che ci sia l'accordo di tutti i gruppi, anche quelli che in quel momento non sono rappresentati

in aula. Quindi segnalatelo e poi si mette in votazione.

Prego la parola al portavoce dell'opposizione.

LANDI: Chiedo l'iscrizione della mozione 2067 da collegare alla 2064. La mozione 2064 è sull'iniziativa urgente alla luce dell'introduzione dei nuovi dazi statunitensi a tutela delle imprese del tessuto economico e sociale toscano, a firma Casucci e Ulmi. Per ricollegare la nostra che è la 2067.

PRESIDENTE: Bene. A questo punto iniziamo con l'ordine dei lavori.

Presa d'atto delle dimissioni del Vicepresidente Marco Casucci ed elezione di un Vicepresidente del Consiglio regionale (Proposta di deliberazione n. 511 divenuta deliberazione 16/2025)

PRESIDENTE: Pdd 511, recante "presa d'atto delle dimissioni del vicepresidente Casucci ed elezione di un vicepresidente del Consiglio regionale". Io colgo l'occasione in aula per ringraziare il vicepresidente Casucci per il lavoro che ha portato avanti, insieme a me, insieme ai membri dell'Ufficio di Presidenza, perché è stato un lavoro importante, messo a disposizione di tutta l'Assemblea legislativa e della comunità toscana. Grazie.

Mettiamo a questo punto... dobbiamo iniziare la votazione, c'è qualcuno vuole intervenire. La presidente Meini, prego.

MEINI: Grazie Presidente. Proponiamo all'aula come nome per l'elezione del vicepresidente Marco Landi.

PRESIDENTE: Grazie. Bene, non c'è nessun altro che vuole intervenire. Prego, la parola al presidente Ceccarelli. Io chiedo cortesemente, se è possibile, di fare apparire sullo schermo chi deve intervenire, perché io di solito sono abituato a guardarlo di fronte e non vedo mai nessuno che interviene. Prego, Vincenzo.

CECCARELLI: Ho preso la parola anch'io per ringraziare il collega Marco Casucci per il ruolo che ha svolto, lo ha svolto con equilibrio, e ovviamente per augurare al prossimo vicepresidente buon lavoro, annunciando anche che comunque il nostro sarà tendenzialmente un voto di astensione.

PRESIDENTE: Grazie. La parola al vicepresidente Scaramelli, prego.

SCARAMELLI: Sì, grazie. Mi associo all'intervento del presidente Ceccarelli e alle considerazioni del presidente Mazzeo per ringraziare il collega Marco Casucci, col quale abbiamo condiviso un ruolo, anche se su parti opposte, io di maggioranza e lui di opposizione, ma avendo collaborato insieme in questi anni, penso che sia corretto e doveroso ringraziarlo del lavoro svolto e del contributo apportato.

In merito ovviamente alla candidatura di Landi, sono molto soddisfatto di questa proposta che arriva ovviamente dalla minoranza, dal centro-destra, da parte delle opposizioni e quindi anche noi come gruppo di Italia Viva, essendo un gruppo convintamente saldo nella parte della maggioranza di questa legislatura, non esprimeremo voto e ci asterremo pur di garantire ovviamente il numero legale.

PRESIDENTE: Grazie. La parola al collega Petrucci, prego.

PETRUCCI: Anch'io, a nome mio personale, come collega dell'Ufficio di Presidenza, ma a nome di tutto il gruppo di Fratelli d'Italia ringrazio Marco Casucci per il contributo sempre puntuale, mai fazioso, svolto sempre con un grandissimo senso delle istituzioni e con un'assoluta formalità nella gestione dell'Ufficio di Presidenza, come deve essere, quindi anche da parte nostra il ringraziamento al collega Casucci, all'amico Marco per questo percorso lungo fatto all'interno dell'Ufficio di Presidenza, penso, Marco, posso dire di aver condiviso fin dall'inizio il 99 per cento delle votazioni, delle considerazioni con dei

distinguo che sono evidentemente naturali e normali anche stando all'interno della stessa parte politica.

E altrettanto noi siamo molto contenti della proposta fatta e formalizzata da parte della presidente Meini del nome di Marco Landi per svolgere, se l'aula darà la fiducia necessaria il ruolo di vicepresidente al posto di Casucci, e quindi ringraziamo il gruppo della Lega e la presidente Meini per la proposta del collega Landi.

PRESIDENTE: Bene. Intanto mettiamo in votazione la proposta di deliberazione 511 presa d'atto delle dimissioni del vicepresidente Marco Casucci.

Ci sono i tablet che non sono tutti pronti per la votazione, grazie, quanti tablet mancano?

Bene mi dicono che siamo pronti per la votazione, siamo pronti. Aperta la votazione per l'elezione del vicepresidente del Consiglio regionale, si vota tutto insieme, è presa d'atto, cioè quando voti la delibera viene votata completamente, cioè prendi atto sostituendolo, è aperta, siamo pronti? Chiudiamo la votazione, chiedo cortesemente ai colleghi Petrucci e Fratoni di avvicinarsi al banco della presidenza, perché c'è la tecnologia ma è comunque è necessaria la loro presenza per verificare il risultato della votazione.

Scusate, abbiamo il risultato delle votazioni:

Marco Landi 14 voti;
schede bianche 24.

Marco Landi è il nuovo vicepresidente del Consiglio regionale.

(applauso)

LANDI: Un breve intervento per ringraziare l'aula di questo voto, in particolare il gruppo consiliare della Lega che ha sostenuto questa candidatura e tutto il centro-destra, l'opposizione e coloro che poi hanno votato e hanno ritenuto che la mia figura possa rappresentare al meglio nell'Ufficio di Presidenza questo Consiglio, nelle imparzialità che si de-

ve nei lavori d'aula; e permettetemi anche di ringraziare per questi 4 anni e mezzo da portavoce dell'opposizione che credo di aver svolto in maniera seria e corretta nei confronti non solo dei capogruppo che hanno sostenuto il ruolo del portavoce in questi anni, e anche credo nei confronti della maggioranza. Quindi grazie e spero di potermi mettere a disposizione per fare un lavoro sempre positivo e propositivo, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, ringrazio il nuovo vicepresidente dell'assemblea Legislativa, la parola al Presidente Giani.

GIANI: Io semplicemente per fare gli auguri di buon lavoro a Landi, anche perché è un rapporto di correttezza istituzionale quello che vede la Giunta rapportarsi al Consiglio con il profilo di quello che deve essere il buon andamento dei lavori, del rispetto reciproco, della possibilità di lavorare insieme nell'interesse comune dei cittadini toscani e dell'istituzione regionale toscana.

Devo dire che ha già dato ben prova durante questa legislatura di un corretto operare, anche in fasi controverse ma importanti della dialettica consiliare. Peraltro ho avuto modo di vederlo anche quando operiamo insieme, penso anche a missioni di rapporti internazionali, il consigliere Landi è persona che svolge e può svolgere al meglio il ruolo istituzionale che gli compete.

Io quindi formulo gli auguri di un buon lavoro a lui e contemporaneamente all'assetto che il Consiglio si ridà per quello che riguarda l'Ufficio di Presidenza.

PRESIDENTE: Ringrazio il Presidente Giani. Intanto comunico che ho appena ricevuto le dimissioni da portavoce dell'opposizione di Marco Landi, quindi, così come previsto all'articolo 19 comma 2 del Regolamento, convocherò l'Assemblea dei consiglieri appartenenti ai gruppi della coalizione di opposizione per la nomina del portavoce nei prossimi giorni in modo da garantire per il prossimo Consiglio la presenza del portavoce

dell'opposizione. Poi concorderemo insieme il momento per eleggere il nuovo portavoce dell'opposizione. Chiedo al vicepresidente Landi di raggiungerci.

A questo punto partiamo dalle interrogazioni. L'assessore Baccelli mi ha comunicato che risponderà domani alle interrogazioni a cui deve rispondere lui.

Interrogazione scritta con risposta orale ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del regolamento interno della consigliera Meini in merito all'Open d'Italia presso l'Argentario Golf Club di Monte Argentario (Interrogazione n. 1725)

PRESIDENTE: Do subito la parola al Presidente Giani per rispondere all'interrogazione numero 1725 in merito all'Open d'Italia presso l'Argentario Golf Club.

GIANI: L'interrogazione si riferisce all'Open d'Italia presso l'Argentario Golf Club di Monte Argentario. Innanzitutto le do le indicazioni che portano a concedere all'Ente la facoltà di organizzare direttamente o indirettamente iniziative di particolare rilevanza sul territorio regionale, che si inserisce nel contesto della legge regionale 21/2015 all'articolo 1, con il quale si riconosce la pratica dell'attività fisica uno strumento fondamentale per la promozione del territorio. La Giunta ha sostenuto in passato varie manifestazioni sportive per l'attività motoria e la pratica sportiva come fattore determinante per le comunità locali e il benessere dei cittadini.

Questo è un grande evento che genera meta di turismo sportivo e presenza di autorevoli campioni e il contesto della manifestazione è richiesta dal Commissario straordinario della Federazione Italiana Golf per quello che riguarda l'82ª edizione di Open d'Italia che in realtà hanno un profilo internazionale e possono partecipare atleti da tutto il mondo.

In realtà al di là delle indicazioni formali che mi vengono dagli uffici vorrei essere più dettagliato e manifestare l'orgoglio per aver ottenuto questa manifestazione, ma anche ri-

cordare colui che poi in realtà ha promosso il fatto che la Toscana possa ospitare questo appuntamento di particolare significato strategico.

Il mio ricordo va a Franco Chimenti, presidente della Federazione Italiana Golf, uomo di grandissimo prestigio nel mondo sportivo, essendo stato oltre che il presidente della Federazione Italiana Golf, il vicepresidente del CONI, il presidente di Sport e Salute, ovvero il vero numero due per la gran parte del periodo in cui Giovanni Malagò ha svolto dalla sua elezione nel febbraio del 2013 il ruolo di presidente nazionale del CONI. Franco Chimenti uomo di grandissimo prestigio aveva con il sottoscritto un rapporto molto forte, anche perché io ho fatto due mandati nel Consiglio nazionale del CONI e conseguentemente con lui e con Malagò avevo un rapporto molto stretto. Insieme ho potuto vedere quanto è stato importante nel 2023 ottenere il titolo del campionato mondiale open di golf che si è svolto a Roma con un grande successo, una grande capacità di richiamo pubblico.

L'open d'Italia a Roma ha portato il golf italiano a un livello di indubbio valore sul piano internazionale e proprio nella strategia di Roma 2023 era stato individuato nelle due tappe immediatamente successive una continuità di lavoro di richiamo sul golf internazionale. Nel 2024 l'appuntamento in Emilia Romagna, nel 2025 l'appuntamento in Toscana.

Considerate che la Toscana svolge una funzione importante nel golf a livello nazionale, tanto è vero che proprio in Toscana la federazione golf ha deciso di spendere quella che era la sua risorsa per costruire il centro federale attraverso i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Il centro federale è stato realizzato infatti con 4 milioni di euro del fondo del PNRR destinato al golf di Capriglia laddove verrà il centro federale appunto con il supporto del finanziamento nazionale dovuto alla Federazione golf.

Proprio nella logica di questo rapporto la Federazione golf ci ha non solo beneficiato del contributo del Centro federale che fra tutte

le regioni d'Italia in realtà viene a inserirsi in questo contesto di Capriglia dove il parco sportivo è in costruzione, dove appunto il golf lo arricchisce, dove Castelnuovo d'Avane e il Borgo riscoperto rigenera una trasformazione assoluta di quel territorio. Ma anche proprio in continuità di questo la Toscana ha avuto l'assegnazione di questo campionato.

All'Argentario c'è questa bella struttura che sarà preparata e implementata per quest'anno e conseguentemente ecco che noi abbiamo messo, come concordato e come tutte le regioni che ospitano i campionati italiani open, come è stato l'anno scorso per l'Emilia-Romagna, 500 mila euro di contributo speciale da parte della Regione che ottiene questa candidatura.

Io ho voluto che questo avvenisse proprio nel contesto, ripeto, di una previsione unica che la Federazione golf fece degli assoluti a Roma e per due anni, gli anni che hanno questa scia e questo seguito, prima l'Emilia-Romagna e quest'anno la Toscana. Sarà quindi un bel importante appuntamento, sono campionati italiani open e conseguentemente partecipano tutti i migliori atleti italiani ma non solo, perché nel golf ai campionati nazionali possono partecipare anche atleti di altre nazioni, e in questo caso sarà un elemento di richiamo forte.

Con il sindaco di Argentario, che sapete non è espressione della parte politica a cui io mi riferisco, quindi in una logica che è stata quella del campo da golf e della realtà che ospita il campo da golf su cui vi era la disponibilità di poter svolgere un appuntamento d'eccezione, abbiamo lavorato insieme e quindi sarà un'occasione davvero unica.

Il golf è uno sport che va per la maggiore, che sta sempre più richiamando proseliti e in attività come il golf veramente c'è la possibilità di integrare l'aspetto sportivo con l'aspetto ambientale, e conseguentemente sono a disposizione per ulteriori approfondimenti rispetto a un evento che onorerà nel giugno prossimo la Toscana.

MEINI: Grazie Presidente. Questa è un'interrogazione che avevo presentato su sollecitazione di alcuni rappresentanti del territorio, ma anche di alcune associazioni e risale a novembre, quindi a me sarebbe stata utile la risposta nel momento in cui chi me l'ha segnalata... da novembre siamo a aprile, quindi la ringrazio per la risposta, è stata calendarizzata da scritta a orale perché erano trascorsi i tempi, diciamo che ormai ero già arrivata alle risposte anche senza interloquire con la risposta che lei oggi mi ha dato per altre vie, quindi quello che lei ha detto sul contributo, sul percorso, sugli investimenti, su come è organizzata, avevo già avuto modo poi di saperlo per vie sempre istituzionali ma anche diverse. Quindi diciamo che combaciano le risposte che ho avuto rispetto a quelle che ha detto il Presidente, in questo mi ritengo soddisfatta, naturalmente la risposta è molto tardiva rispetto a quando a me serviva in termini politico istituzionali, grazie.

Presidenza del Vicepresidente Stefano Scaramelli

PRESIDENTE: Perfetto grazie.

Interrogazione a risposta immediata dei consiglieri Ulmi, Galli, in merito ad un presidio medico fisso nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) (Interrogazione orale n. 833)

PRESIDENTE: Allora abbiamo l'assessora Spinelli che può rispondere all'interrogazione n. 833 di Ulmi e Galli in merito al presidio medico fisso nelle Residenze Sanitarie Assistenziali. Prego assessora Spinelli.

SPINELLI: Grazie Presidente. In merito all'interrogazione orale numero 833 del 3 aprile 2025 rispetto alla presenza del medico in RSA e se siamo a conoscenza degli accessi in Pronto soccorso in media alla settimana.

Se posso invertire le risposte consigliere Ulmi, ma solo per lettura della nota che mi hanno presentato. Nel 2024 gli accessi al Pronto soccorso di persone provenienti da

RSA sono stati 802, di questi 496, il 61,8 per cento, sono stati dimessi e sono rientrati in RSA e 239, il 29,8 per cento, sono stati ricoverati in un reparto di degenza. Nei primi tre mesi del 2025 gli accessi al Pronto soccorso di persone provenienti da RSA sono stati 197, di questi 130, il 65,9 per cento, sono stati dimessi e rientrati in RSA e 56, il 28,4 per cento, sono stati ricoverati in reparto di degenza. Mi chiedeva in media alla settimana, la media di circa 15 persone a settimana presenti nelle nostre strutture per quanto attiene ai dati del 2024.

Mi si chiedeva poi se la Regione ritenga opportuno di inserire un presidio medico fisso nell'RSA e le rispondo dicendo che la scelta della Regione Toscana è una scelta che si disciplina sulla base di una delibera della Giunta regionale del 2006, la numero 364, che è a sua disposizione anche per una serie di dettagli che non ho riportato qui nella risposta ma che sono nella sua disponibilità e che si inseriscono naturalmente nel più complessivo accordo con la medicina generale. All'interno delle nostre RSA, ribadendo il fatto che il medico di medicina generale è un medico di scelta, quindi è il paziente che sceglie il proprio medico e ha il diritto di continuare ad avere il proprio medico sulla base della scelta che fa, l'assistenza è svolta dal medico di medicina generale che ha effettuato la scelta in suo favore.

Oltre a tutte le prestazioni sanitarie previste dall'accordo collettivo nazionale, nella delibera vengono previste le seguenti prestazioni aggiuntive da erogarsi all'interno della struttura di ricovero: controllo periodico sullo stato di salute; controllo sulle condizioni igieniche e sul comfort ambientale; indicazioni al personale infermieristico per l'effettuazione delle terapie; indicazioni al personale di assistenza con riguardo alle peculiarità fisiche e psichiche di ciascun ospite; indicazioni circa il trattamento dietetico, in modo da collaborare con il personale del servizio sociale per il mantenimento dei rapporti con la famiglia e l'ambiente esterno; la tenuta di un apposito diario clinico sulle quali sono annotati gli accessi, le

considerazioni cliniche, la terapia, gli accertamenti diagnostici, le richieste di visite specialistiche, le espletazioni extra eseguite, le indicazioni del consulente specialista; la predisposizione e l'attivazione di programmi individuali con carattere di prevenzione e di riabilitazione e la loro verifica periodica; la verifica dell'attuazione dell'eventuale piano predisposto dall'unità di valutazione multidisciplinare, per quanto di pertinenza, l'attivazione degli interventi riabilitativi.

Il medico di medicina generale, quando presente nella struttura, garantirà l'assistenza urgente anche ad altri ospiti che non hanno effettuato la scelta in suo favore in caso di condizioni linee gravi e non differibili. Per cui la scelta della Regione Toscana è quella di assicurare la presenza, le prestazioni mediche necessarie attraverso il rapporto con la medicina generale, con la predisposizione appunto di un accordo specifico che presuppone il numero delle visite previste e anche quelle necessarie, oltre quelle previste dall'accordo stesso.

PRESIDENTE: Grazie. Ulmi per la replica.

ULMI: Grazie assessore. Dato che ha detto che sono a disposizione, gradirei appunto avere quei documenti, quei numeri. Io faccio presente una cosa però, e cioè che il medico che è di libera scelta siamo perfettamente d'accordo, ma siamo anche d'accordo che coloro che sono in RSA sono molto spesso in una condizione particolare e che quindi hanno bisogno di una supervisione forse superiore rispetto al fatto che per gli accordi medici di medicina generale in una struttura per esempio da 11 a 20 ospiti ci deve andare una volta alla settimana, e quando ci sono 5-10 ospiti una volta ogni 15 giorni. E considerando la pochezza della forza lavoro forse il problema di questi accessi ai Pronto soccorsi è dovuto molto spesso alla mancanza del medico e quindi all'infermiere che, essendo in RSA, giustamente non si prende la responsabilità di dare al paziente quella assistenza che forse necessi-

ta di un medico. Quindi l'idea è quella di capire, me l'ha appena detto che la Regione Toscana ha fatto una scelta, ma io sinceramente contesto questa scelta perché ritengo che se si deve fare un discorso sulle liste di attesa, un discorso sui Pronto soccorsi, si deve cercare... e non è questa assolutamente una difesa di parte o un attacco a quella che è la maggioranza, ma tutt'altro, io parlo a mio giudizio soltanto con cognizione di causa, che la Regione Toscana dovrebbe ripensare il modello che ha fatto finora e capire che a un certo momento il medico se potesse avere in carico la struttura probabilmente permetterebbe una minore fuoriuscita con l'ambulanza e tutto l'ambaradan che ne consegue, di portare molto spesso dei soggetti al Pronto soccorso con una percentuale che mi ha appena detto molto elevata di persone che poi ritornano in RSA, cioè che non sono le persone, 496 su 802 sono dimessi, quindi il 61 per cento sono dimessi, quindi sono un aggravio a quello che è il lavoro già piuttosto faticoso dei Pronto soccorsi. Quindi ecco chiedo sommamente alla maggioranza di riflettere e di ripensare questa delibera, questo atteggiamento nei confronti dell'RSA che a mio giudizio sarebbero molto più scorrevole con il medico a disposizione sempre.

PRESIDENTE: Perfetto grazie.

Interrogazione a risposta immediata dei consiglieri Galli, Ulmi, in merito alla situazione della quota sanitaria delle RSA in Toscana (Interrogazione orale n. 834)

PRESIDENTE: Passiamo alla interrogazione 834 risponde sempre l'assessora Spinelli in merito alla situazione della quota sanitaria dell'RSA in Toscana, interroga Galli e Ulmi.

SPINELLI: Grazie Presidente. L'interrogazione 834 chiede cosa è stato fatto per evitare l'ulteriore aumento della quota sociale, da chi è previsto che sia determinato tale aumento, se e come intendono intervenire in merito. La delibera della Giunta regionale numero 995

dell'11 ottobre 2016 determina con criteri omogenei a livello regionale un importo massimo di riferimento su cui calcolare la compartecipazione a carico dei comuni fissato in 53,50 euro al giorno a copertura dei costi diretti ad assicurare i servizi sufficienti ad ottenere l'accreditamento stabilito a seguito di un'analisi puntuale sulle attuali tariffe applicate dalle strutture residenziali per anziani non autosufficienti in tutti i territori regionali.

Ogni zona distretto o società della salute stabilisce, nell'ambito della programmazione territoriale e con gli strumenti previsti, l'importo applicato nei confronti dei cittadini residenti nel territorio di propria competenza. Le singole strutture determinano la quota di parte sociale, lo ribadisco perché non è di competenza nostra strettamente, applicata nei confronti dei propri ospiti... mi scuso per la voce ma purtroppo ho preso il raffreddore... specificando eventuali costi a copertura di servizi ulteriori rispetto agli standard previsti dall'accreditamento, che devono essere esplicitati nella Carta dei servizi. L'articolo 7 dell'accordo 995, con valenza triennale, sottoscritto tra la struttura e la zona distretto, Società della salute e l'azienda, riporta la quota sociale determinata dalla struttura.

La quota sociale può essere modificata durante la vigenza del contratto, purché di comune accordo tra le parti azienda sanitaria, Società della salute, zona distretto, Unione dei comuni, comune, più residenza sanitaria assistenziale, e che ciò consti da appendici al contratto stesso, adottata con formale provvedimento, così come previsto dall'articolo 14 dell'accordo. Quindi la quota sociale non può essere autodeterminata dalle strutture, ma deve essere ricondotta all'accordo contrattuale per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra i soggetti pubblici e i soggetti gestori delle strutture sociosanitarie accreditate per l'erogazione di prestazione in favore di persone anziane non autosufficienti. L'importo richiesto dalle singole strutture a fronte di servizi ulteriori rispetto agli standard previsti dall'accreditamento è a totale carico del cittadino.

A tale proposito, come assessorato, abbiamo di recente provveduto ad inviare due circolari ai presidenti e ai direttori delle SDS e zone distretto. La prima in data 27 febbraio 2025, in cui, anche a seguito della sottoscrizione per il patto per il welfare toscano, che comprende l'avvio di un confronto con la Conferenza regionale dei sindaci e con ANCI Toscana, per una ricognizione condivisa della quota sociale applicata nelle varie strutture, si è invitato a verificare la corrispondenza tra la quota sociale richiesta e quella effettivamente dichiarata sul portale RSA - lo dico perché solo le strutture inserite nel portale RSA sono quelle in cui si può spendere la quota sanitaria, le altre funzionano nel mercato privato - e a valutare l'opportunità di non concedere fino al termine della suddetta ricognizione ulteriori aumenti di quota sociale.

La seconda circolare, in data 4 aprile 2025, in cui preso atto del perdurare della pratica non corretta con cui alcuni gestori di RSA hanno comunicato tramite lettera o telefonata alle famiglie l'imminente aumento della quota sociale, si è rinnovata la richiesta contenuta nella precedente comunicazione, fornendo anche indicazioni limitate e stringenti, invitando in particolare alla cautela e all'acquisizione di strumenti per valutare l'effettiva congruità dell'aumento richiesto, anche con strumenti di lettura della struttura dei corsi dell'RSA che la Regione condividerà quanto prima rendendo noti i risultati di uno studio dedicato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, prego Galli.

GALLI: Intanto grazie della risposta. Sa bene che è un problema quello che purtroppo lei, come assessore, deve gestire. Sappiamo bene quali sono le difficoltà, ma bisogna anche capire quali sono le necessità e le difficoltà delle residenze per quanto riguarda la quota sociale che è ferma a qualche anno fa, perché è stata...

...(Intervento fuori microfono)...

tutte le volte, lei mi dice sempre in questa maniera, però siamo sempre fermi alla...

...(Intervento fuori microfono)...

beh, allora mi deve spiegare quando lei va a incontrare i familiari degli ospiti e gli dichiara che con 225 milioni copre 12.500 quote, quando invece si divide la quota, si moltiplica la quota giornaliera per i giorni e si divide per i 225 sono 10.400 le quote, ne mancano? Mancano le quote?

...(Intervento fuori microfono)...

Sì, va bene, però volevo sottolineare che in base sempre a questo dibattito che ormai mi sembra sia datato nel tempo, dove la Regione ha riconosciuto un aumento di 5-6 euro, ora non mi ricordo quanto, ma che doveva essere riferito all'Istat che dal 2011 al 2019 non era mai stato riconosciuto. Per cui io credo che se quando si fanno gli attacchi al Governo, alle strutture per dire che ci sono stati gli aumenti, gli aumenti ci sono anche per l'RSA che devono gestire non soltanto la quota sanitaria, ma come diceva lei, anche la quota sociale per dare un servizio alle persone, agli ospiti dell'RSA; ecco perché io credo che sia fondamentale che ci sia da parte dell'amministrazione, da parte del suo assessorato un'incidenza maggiore e andare incontro e ascoltare, non invitare mandando le lettere all'SDS per dire di non accogliere assolutamente la richiesta da parte delle residenze di aumentare la quota sociale.

Però mi lasci dire, so che il suo assessorato è molto difficile, è molto complicato, lei sa bene quante volte le ho detto che sarò sempre al suo fianco per chiedere al Governo un aumento delle risorse e di metterle a disposizione, però bisogna anche fare delle analisi perché in questi 4 anni e mezzo io vado a vedere, c'è stato, riassumo in 30 secondi, c'è stato un problema delle casse popolari, ancora non siamo arrivati a niente, ora speriamo, io sto insistendo con il Governo, ha visto c'è questo Piano casa, speriamo che si inizi a fare un

percorso sotto questo punto di vista. Abbiamo visto i familiari dello spettro autistico purtroppo che ancora stanno aspettando i rimborsi, ci sono le famiglie con i disabili minorenni che ancora sono stati eliminati, esclusi da parte vostra... e poi oggi leggo, leggo, osservatorio dedicato alla vita indipendente. Assessore, io credo che siamo arrivati a un punto dove si dovrebbero dare delle risposte, non continuare a inserire osservatori che osservano cosa? Sono talmente evidenti quelle che sono le difficoltà che probabilmente bisognerebbe dare delle soluzioni, non continuare a fare osservatori, a fare strutture, sovrastrutture che osservano. Io credo che oggi siamo arrivati al punto, dopo quattro anni e mezzo di mandato, di dare delle risposte e credo che questa Giunta, ma soprattutto il suo assessorato, per quello che le ho appena detto, mi sembra che di risposte ne abbia date poche.

Mi dispiace, assessore, però credo che sia necessario che dalla cittadinanza, che dai nostri concittadini arrivi veramente un grido di dolore - perché di questo si tratta - a questa aula. Grazie.

Presidenza del Presidente Antonio Mazzeo

PRESIDENTE: Grazie, ringrazio il collega Galli.

Interrogazione a risposta immediata del consigliere Landi in merito al progetto "scudo verde", alla sua reale efficacia e all'impatto economico e sociale sui cittadini della Città metropolitana e delle altre province della Toscana (Interrogazione orale n. 835)

PRESIDENTE: In merito alla numero 835 del vicepresidente Landi, le segreterie politiche riferiscono che la risposta all'interrogazione orale in oggetto sarà fornita per iscritto dall'assessora Monni entro tre giorni con il contributo dell'assessore Baccelli.

A questo punto l'atto dell'Ufficio di Presidenza verrà discusso domani mattina perché ci sono state una serie di approfondimenti richiesti.

Proroga delle graduatorie del servizio sanitario regionale (Proposta di legge n. 304 divenuta legge regionale n. 11/2025 atti consiliari)

PRESIDENTE: Passerei alla Prima Commissione, la parola al presidente Bugliani.

BUGLIANI: La proposta di legge che presentiamo all'aula nasce dall'iniziativa dei consiglieri Petrucci e Stella e ha ad oggetto la proroga delle graduatorie del servizio sanitario regionale. Si tratta di una proposta di legge che è stata votata in Prima Commissione dall'unanimità dei membri della Commissione anche perché sul testo originario sono stati approvati una serie di emendamenti a firma del Partito Democratico.

In buona sostanza si tratta di una proposta di legge che ha l'obiettivo di far fronte alla strutturale mancanza di personale sanitario e lo si fa attraverso un meccanismo di proroga della graduatoria degli OSS che era già stata oggetto di procedure selettive risalenti al 2022. Questa graduatoria con la legge regionale 1/2024 era già stata prorogata di un anno ed è ormai di prossima scadenza. La scadenza è imminente poiché è prevista per il 20 aprile prossimo.

Con questa proposta di legge così come rielaborata con l'attività della Prima Commissione e l'attività di emendamento sancisce la proroga della graduatoria in essere, quindi della graduatoria risalente all'anno 2022, fino a quando non entrerà in vigore la graduatoria del nuovo concorso pubblico unificato per il profilo di operatore socio-sanitario; e in particolare modo si stabilisce, anche alla luce di una serie di osservazioni emerse dalla scheda di legittimità acquisita durante i lavori della Commissione, si stabilisce che comunque questa proroga non potrà avere vita superiore a un anno dall'entrata in vigore della presente legge.

Questo serve appunto, oltre a sopperire alla strutturale mancanza di personale sanitario attingendo alla graduatoria esistente, anche ad evitare il ricorso ad altre forme di contratti come ad esempio i contratti a chiamata, quelli

temporanei o quelli attraverso agenzie interinali.

Proprio perché è imminente la scadenza della vigenza della graduatoria al 20 aprile, con una disposizione si stabilisce l'entrata in vigore immediata della legge al momento della pubblicazione sul BURT e, come ho detto all'inizio, c'è stata da parte della Prima Commissione un'adesione unanime da parte di tutte le forze politiche al contenuto di questa proposta di legge.

PRESIDENTE: Grazie. Ringrazio il presidente Bugliani anche per la celerità con cui ha affrontato insieme ai colleghi della Commissione la discussione, ringrazio tutti i colleghi che ci hanno lavorato. Io, se siete d'accordo, non so se ci sono interventi... prego collega Petrucci.

PETRUCCI: Sì allora anch'io ringrazio per il lavoro dalle due Commissioni che sono state occupate da questa vicenda, la Terza - quindi il presidente Sostegni - e la Prima - quindi il presidente Bugliani - e con loro tutti i commissari di Terza e Prima Commissione. Ringrazio anche il presidente Ceccarelli per l'emendamento che ha presentato come primo firmatario insieme agli altri colleghi di Commissione per mettere diciamo al pulito la proposta di legge di cui ero primo firmatario insieme a Marco Stella che aveva a mio parere un doppio merito, ovvero quello di tenere a disposizione della comunità regionale, sia dell'assessorato che delle Asl, una graduatoria valida che scadrebbe altrimenti fra pochi giorni, e quindi dare all'interno di quella prospettiva una prospettiva di speranza a quelle centinaia di persone che sono risultate idonee dallo scorso concorso, senza tuttavia andare a ledere il diritto e le aspettative di coloro che al momento dell'indizione dell'ultimo concorso non avevano ancora maturato o i titoli o non avevano per motivi personali e contingenti l'interesse a partecipare a quel concorso.

Con questa legge noi teniamo in vita quella graduatoria e al tempo stesso non violiamo le aspettative di chi non partecipò a quel concor-

so e non violiamo la legge nazionale, né il principio di diritto che sta alla base della legge nazionale. Il principio di diritto è, riassumo un po' quello che stavo dicendo, ovvero che una graduatoria debba avere un perimetro, una prospettiva di vita temporale breve proprio perché nel momento in cui c'è il concorso tante persone ancora non hanno il titolo o l'interesse a partecipare a quel concorso medesimo. Con questa legge teniamo in piedi tutto, il che significa che verosimilmente per un altro anno sarà vigente ancora l'attuale graduatoria, perché il prossimo concorso OSS non è ancora stato bandito, sarà un concorso che coinvolgerà migliaia di persone, quindi sarà un concorso che avrà una programmazione importante anche per le preselezioni, per le verifiche, per la nuova graduatoria; sarà un concorso di difficile gestione banalmente anche da un punto di vista fisico perché un conto è se fai un concorso al quale partecipano 20 persone e prendi una sala semplice, se fai un concorso al quale parteciperanno migliaia di persone sarà anche di difficile gestione.

Con questa legge teniamo insieme tutto e andiamo nella direzione inoltre di dare alla Regione toscana uno strumento a disposizione che altrimenti non avrebbe. Se non approvassimo questa legge, il 21 di aprile se la Asl centro o altra Asl avesse bisogno di un OSS da assumere non potrebbe assumerlo perché non avrebbe una graduatoria a disposizione. In questo modo c'è una continuità, ovvero non si creerà mai una soluzione di continuità tra le due graduatorie vigenti e il nostro sistema sanitario pubblico avrà sempre a disposizione una graduatoria alla quale attingere per poter sostituire eventuali necessità per - uno su tutti - pensionamento.

Piccola chiosa, e su questo altrettanto penso di essere in linea con la maggioranza perché abbiamo già votato, guardo il presidente Sostegni ma anche il presidente Ceccarelli, un atto con il quale chiedevamo all'assessorato un cronoprogramma sulle assunzioni, perché poi voglio dirlo chiaramente anche a tutti coloro che stasera tirano un sospiro di sollievo... se poi non si assumono e non si attinge

da questa graduatoria è evidente che serve a poco poi la proroga; noi dobbiamo pretendere, e già abbiamo votato un atto in questo senso, che certe formule atipiche, al limite io voglio dire anche della legittimità, ovvero utilizzare contratti a termine, utilizzare agenzie interinali, utilizzare contratti atipici non per coprire vacanze temporali di lavoratrici e di lavoratori ma per coprire delle carenze strutturali di lavoratori e lavoratrici è una pratica a mio giudizio palesemente illegittima, che non va mai bene, che va ancora peggio quando viene fatta e rifatta e perpetrata da aziende pubbliche quale le aziende sanitarie sono.

Quindi grazie a tutti coloro che, mi sembra di aver capito, in maniera unanime mi auguro voteranno a favore di questa legge, grazie per il senso di responsabilità a questo Consiglio regionale, ora chiediamo un altrettanto impegno e senso di responsabilità all'assessorato nel fare un cronoprogramma, perlomeno da qui alla fine dell'anno per capire di quanti OSS e di quante OSS il nostro sistema sanitario pubblico ha bisogno perlomeno nel secondo semestre dell'anno e quindi attingere alla graduatoria che c'è anziché perpetrare pratiche illegittime che ricorrono a contratti atipici a tempo determinato per coprire vacanze strutturali della pianta organica delle nostre aziende. Grazie a tutti.

PRESIDENTE: Grazie. La parola al presidente Sostegni.

SOSTEGNI: Grazie Presidente. Questo è un tema abbastanza discusso, che ha portato già lo scorso anno all'approvazione di una legge di proroga di questa graduatoria, quella degli OSS che, a differenza della vigenza normale di due anni, è stata estesa a tre anni con legge dell'anno scorso, non impugnata, e dunque ipotizziamo legittima costituzionalmente, che poi ha portato a un'ampia discussione per la quale si è trovata una sostanziale linea di accordo sulla contrarietà a un'ulteriore proroga *tout court* perché evidentemente le durate dei concorsi hanno un fine giuridico che spiegava bene il collega prima, che è

quello di tutelare anche chi fuori ha diritto a una legittima aspirazione, a poter accedere alle professioni pubbliche, e quindi giustamente le graduatorie hanno una vigenza limitata, dopodiché bisogna rifare un nuovo concorso, anche per garantire - come dice anche la sentenza della Corte costituzionale - la preparazione professionale di chi è in graduatoria.

Questa formulazione è una formulazione diversa perché è una formulazione che dice non interrompiamo i concorsi, Estar fai i concorsi velocemente, noi auspichiamo anzi che quando scade una graduatoria ci sia già la nuova graduatoria, ora c'è il tema di avere il diritto a poter bandire un concorso finché non c'è... in realtà quando si sa che c'è una vigenza di una graduatoria, per le poche conoscenze che io ho io, comunque si può bandire un concorso sapendo che comunque c'è una data in cui quella graduatoria non sarà più vigente.

Questa formulazione è una formulazione che mette insieme un po' tutte e due le necessità e quindi da una parte, tra l'altro il concorso degli OSS è già stato bandito il 14 marzo, quindi si sa già che il concorso ci sarà, tra l'altro sappiamo anche, gli ultimi concorsi che sono stati formulati con le due versioni, cioè il concorso che porterà una graduatoria a tempo indeterminato per titoli e esami e poi una graduatoria invece a tempo indeterminato che viene fatta velocemente circa un mese dopo il momento in cui sono arrivate le domande, che è fatta solo per titoli, e questo permette ovviamente di avere velocemente anche una risposta per dare continuità alle aziende.

Sulla necessità di assunzione in realtà l'assessorato ha già risposto e io ho girato la risposta a tutti i commissari, perché noi abbiamo chiesto all'assessorato la necessità di prorogare le graduatorie in corso e per quanto riguarda gli OSS c'è stato risposto appunto che risultano in corso di assunzione 190 unità di personale che corrisponderebbero al fabbisogno del corrente anno. Comunque questa legge ci permette di poter fare questa assunzione con più calma e quindi con il tempo necessario e sicuramente di avere una continuità di graduatoria senza vuoti.

Inoltre l'assessorato ci ha risposto anche al tema dell'uso degli interinali attestando che in merito all'uso degli interinali nella nostra regione non vi è un abuso, essendo intorno all'1-2 per cento del totale della spesa sanitaria; e ricordo che questo è dovuto non solo per mancanza di graduatorie, ma per la necessità di coprire posti talvolta per momenti brevi e veloci e soprattutto in aree periferiche della nostra regione dove non ci sono persone in graduatoria che accettano di andare a lavorare in queste zone, quindi anche quel dato va letto con grande attenzione.

Chiudo dicendo che come abbiamo preso impegno in Commissione, anche su proposta del presidente Ceccarelli, evidentemente se applichiamo oggi questo meccanismo alla graduatoria degli OSS non c'è nessun motivo per cui questo non debba essere applicato anche alle altre graduatorie, quindi non lo facciamo oggi perché c'è bisogno di un maggiore approfondimento giuridico, ma se questo approfondimento ci dirà, come è probabile, che questo meccanismo è estensibile, noi ci impegniamo ovviamente a fare una proposta che estenda lo stesso meccanismo anche agli altri concorsi, perché è evidente se si può prorogare fino alla nuova graduatoria quello degli OSS non si capisce perché non lo si debba fare per gli infermieri, per i chirurghi o per gli amministrativi, e quindi ci prendiamo l'impegno di qui alle prossime settimane velocemente di fare questa valutazione per portare a quest'aula anche una valutazione più complessiva di proroga con la declinazione che oggi andiamo ad approvare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. La parola al presidente Ulmi.

ULMI: Grazie Presidente. Parto dalla parte conclusiva del presidente Sostegni perché appunto ritengo importante quello che aveva sollevato come questione il presidente Ceccarelli e cioè il fatto di estenderla anche agli altri. Io sono andato prima dell'inizio del Consiglio a firmare la proposta di legge emendata, quindi ciò che noi andremo a votare, perché la

ritengo il mezzo compromissorio che ci può portare a dare ancora speranza a queste persone.

Perché dico ancora speranza? Perché io avevo fatto una mozione dove impegnavo il Consiglio proprio a una proroga ulteriore, però capisco che ci siano anche le persone che ancora non avevano maturato tali diritti che abbiano diritto a fare il concorso e quindi a essere messi in graduatoria.

Perché avrei voluto prorogare questa graduatoria? Perché è stata fatta in un periodo sfortunato, cioè praticamente immediatamente dopo al covid quando nella fase precedente, nei due anni precedenti, erano stati immessi nel circuito sanitario per urgenza parecchi OSS e infermieri che ovviamente hanno poi goduto, molti a tempo indeterminato, altri a tempo determinato o interinale, che hanno poi goduto dello slittamento e quindi sono stati di fatto messi a regime completo. Quindi questa gente si è trovata a dover studiare, a spendere soldi, a sperare in un posto di lavoro e queste graduatorie non hanno avuto il loro scivolo naturale proprio perché c'era già un notevole numero di personale che era stato assunto, ma non abbastanza quelli che necessitano al servizio sanitario nazionale, ma tali da sostanzialmente finire quelle che erano le disponibilità economiche.

Per cui ben venga questa proposta di legge, io mi auguro che venga votata all'unanimità, e speriamo appunto che si possa inserire nell'immediato futuro il maggior numero di personale sanitario adeguato, anche perché oltretutto si va incontro al periodo estivo, quindi periodi di ferie, periodi in cui la presenza di personale si riduce e gli aventi di rito si decuplicano perché ovviamente si va nel periodo estivo e quindi le città balneari e la costa aumentano di popolazione, quindi speriamo insomma che anche quest'anno si riesca a sfangare la questione perché la vedo abbastanza dura.

PRESIDENTE: Grazie. La parola al presidente Stella.

STELLA: Grazie Presidente. Ringrazio il collega consigliere Petrucci che insieme a me è firmatario di questa proposta di legge, è la seconda volta che portiamo in quest'aula la proroga per la graduatoria degli OSS; ringrazio naturalmente il presidente Sostegni e tutta la Commissione che segue con la stessa attenzione con la quale io e il collega Petrucci abbiamo seguito questa vicenda ormai da un paio di anni, e ringrazio il gruppo del Partito Democratico che senza il suo voto naturalmente questa proposta di legge non potrebbe ovviamente, non fosse altro che un ovvio carattere numerico, passare in quest'aula, facendo anche alcune considerazioni.

La prima è che secondo noi, portando avanti questa proposta di legge, si ottempera al riconoscimento di due diritti, c'è un diritto oggettivo di chi è graduatoria, non un diritto di essere chiamato, un diritto oggettivo di avere una ambizione ad essere chiamato, le graduatorie stanno scorrendo, e un diritto oggettivo che è quello di chi nel frattempo ha acquisito i titoli per poter partecipare al concorso per OSS e che si svolgerà, ci viene detto, non lo sapevo, nel mese di maggio se non erro il concorso, insomma diciamo che entro l'anno dovrebbe compiersi tutta la parte procedurale per avere una graduatoria effettivamente attiva.

Cosa speriamo noi? Speriamo che nel frattempo il ricorso agli interinali diminuisca, che è stato uno degli elementi di criticità rispetto allo scorrimento di questa graduatoria; il presidente Sostegni diceva che gli interinali vengono assunti soprattutto negli ambiti di prossimità, io mi limito ad osservare, ma può darsi che sbagli, che mi risulterebbe che ad oggi Careggi ha 69 interinali. Non sono un numero basso, non è un ospedale di periferia, non è un ospedale decentrato, è del tutto evidente che il fatto che non si ricorra agli interinali consentirebbe di fare assunzioni strutturali e di far scorrere quella graduatoria; una graduatoria che nell'arco del tempo ha scorso a livelli diversi in zone disomogenee sul nostro territorio, ci sono delle zone che hanno magari fatto più assunzioni, ci sono delle zone che hanno

fatto molte meno assunzioni rispetto a quelle che potrebbero essere fatte. È chiaro che noi dobbiamo sperare però che queste assunzioni avvengano, se no è inutile anche fare la graduatoria della legge, è chiaro che noi dobbiamo sperare che quelli che sono stati e hanno fatto il concorso e hanno speso i soldi, hanno studiato, giustamente oggi vengano assunti, cioè il senso che noi vogliamo dare a questa proposta di legge è proprio questo, rispetto ai fabbisogni che le Asl mettono in campo e che ci hanno comunicato. Anche perché nel frattempo abbiamo consapevolezza che alcuni hanno trovato lavoro da altre parti, alcuni sono andati a lavorare in altre regioni, altri sono andati a lavorare nel settore privato, io penso che noi, se siamo veloci e se facciamo scorrere questa graduatoria, forse rispondiamo ai tanti che sono in attesa, che ci hanno sollecitato questa graduatoria, rispondendo al bisogno da un lato delle strutture sanitarie, quindi dell'azienda ospedaliera regionale che ha bisogno di OSS, questo è indubbio, ricorrendo il meno possibile agli interinali e dando soddisfazione a chi ha partecipato a quel concorso. Dall'altro consentiamo di avere una graduatoria viva, attiva, con persone che hanno fatto, che hanno vinto il concorso, in attesa di svolgere tutte le procedure che ci porteranno al compimento della nuova graduatoria.

Quindi io ringrazio il collega Petrucci che è il primo firmatario di questa proposta di legge insieme a me, naturalmente ringrazio il presidente Sostegni e il presidente Bugliani per la celerità con la quale hanno portato in aula questa graduatoria, nella speranza che questa proroga serva a, non dico esaurire, ma insomma la speranza mia è quella di esaurire, di dare una risposta concreta alle tante persone che ancora stanno aspettando di essere chiamate, nel frattempo giustamente come abbiamo detto con il collega di Fratelli d' Italia, e come ribadisco io come Forza Italia, di dare una legittima risposta col nuovo concorso a chi ha conquistato i titoli in questo periodo e giustamente vorrà partecipare al concorso e consapevoli che, qualora dovessero arrivare in quest'aula proposte di proroga diverse

rispetto a quella che noi stiamo votando, per coerenza come abbiamo votato questa voteremo anche le prossime.

PRESIDENTE: Grazie, ringrazio il presidente Stella. A questo punto passerei alla fase di votazione.

Partiamo dall'articolo 1, apriamo la votazione. Aperta la votazione. Chiusa la votazione. Favorevoli con il voto del presidente Caccarelli, del collega Vannucci e del vicepresidente Landi... scusate bisogna rivotare non so per quale motivo. Chiudiamo la votazione Favorevoli 34 con il voto del presidente Caccarelli e del vicepresidente Landi. Contrari 0. Astenuti 0.

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 2. Aperta la votazione. Chiusa la votazione. Favorevoli 34 del vicepresidente Landi e della collega Spadi. Contrari 0. Astenuti 0.

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'articolo 3. Aperta la votazione. Chiusa la votazione. Favorevoli 34 con il voto del vicepresidente Landi. Contrari 0. Astenuti 0.

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione il preambolo. Aperta la votazione. Chiusa la votazione. Favorevoli 31 con il voto del vicepresidente Landi. Contrari 0. Astenuti 0.

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione la proposta di legge n. 304. Aperta la votazione. Do il coordinamento formale del testo agli uf-

fici. Chiusa la votazione. Favorevoli 34 con il voto favorevole del presidente Ceccarelli, vicepresidente Landi, collega Vannucci. Contrari 0. Astenuti 0.

- Il Consiglio approva -

Fondazione Monte dei Paschi di Siena. Deputazione generale. Designazione di un rappresentante regionale (Proposta di deliberazione n. 503 divenuta deliberazione 17/2025)

PRESIDENTE: La parola al presidente Anselmi per la PDD 503.

ANSELMI: Grazie. Si tratta della designazione da parte della Regione di uno dei 14 membri della Deputazione della Fondazione Monte dei Paschi di Siena, il cui statuto appunto devolve alla Regione questa titolarità. La Commissione è stata coinvolta a brevissimo giro di posta rispetto alla seduta d'aula perché il 28 sarà tenuta una riunione della Deputazione che stabilirà e certificherà le designazioni dei vari soggetti componenti la Fondazione; in mancanza della designazione questa titolarità transiterà alla presidenza del Tribunale di Siena, quindi abbiamo organizzato i passaggi in Commissione perché il Consiglio potesse oggi pronunciarsi sul nominativo che la Commissione ha licenziato a maggioranza nella seduta di oggi, che è confermato nella figura di Paolo Chiappini che, come nella delibera è stato precisato, è una persona ex dipendente in pensione, e che quindi dovrà, nel momento in cui la sua nomina sarà vagliata, non essere titolare di compenso salvo rimborsi ai sensi di legge. Grazie per la vostra attenzione.

PRESIDENTE: Ringrazio il presidente Anselmi anche per la celerità con cui ha affrontato questo tema e per aver consentito di evitare tutto quanto da lui illustrato. La parola al vicepresidente Scaramelli.

SCARAMELLI: Sì, grazie. In merito a questa designazione esprimo il voto favorevo-

le del gruppo d'Italia Viva rispetto alla nomina di Paolo Chiappini. Lo facciamo in considerazione di due elementi fondamentali, da una parte il lavoro svolto da parte della Fondazione guidata da Carlo Rossi in questo mandato, e terrei a precisare il lavoro svolto soprattutto su un passaggio fondamentale che magari è sfuggito alla riflessione del Consiglio regionale ma non è sfuggito alla riflessione politica di chi rappresenta il territorio come nel mio caso. C'è stato un momento storico di questo mandato dove la partecipazione all'aumento di capitale della banca Monte dei Paschi e la partecipazione della Fondazione, sia anche solo con l'importo di 10 milioni di euro, è stato un elemento fondamentale. Paolo in quel momento ha risposto alle indicazioni, io mi sono permesso di farle in termini di indicazioni di carattere politico, come quello che ho letto che sia. Noi non abbiamo assunto un atto di indirizzo come tale, anche per lasciare ovviamente libere le persone che rappresentano non soltanto il Consiglio regionale ma la Toscana. Io credo che in quel momento, nell'ultimo aumento di capitale sociale, quando Monte dei Paschi e la Fondazione ha partecipato, e con lei hanno partecipato anche altre fondazioni del contesto toscano, si sia segnata una pagina importante della storia della banca non soltanto rispetto al completamento del salvataggio della banca, al suo consolidamento, all'ingresso di privati, la presenza ovviamente dello Stato già precedentemente aveva fatto un passaggio molto importante rispetto al salvataggio, lo dimostra poi il percorso avvenuto da parte della banca in questi due anni, il suo apprezzamento, il consolidamento da parte dell'attuale management sia di direzione, che ovviamente ha guidato egregiamente la banca, ma tutto il personale. Oggi è una banca che è nello scenario bancario nazionale, sta procedendo a fare un tentativo per finire l'acquisizione di altri soggetti bancari. Credo che per Siena, per la Toscana e per il sistema Italia per quanto riguarda la banca quel passaggio sia stato fondamentale.

Paolo Chiappini in quel momento ha sostenuto le nostre indicazioni, le mie in primis

che ebbi modo anche di esprimere pubblicamente, e ringraziarlo per il lavoro svolto insieme al presidente Carlo Rossi. Non peraltro la Fondazione è tornata ad essere anche attiva nell'ambito del nostro territorio rispetto a erogazioni importanti sotto punti di vista della fattibilità, sotto progettualità formative, sociali e economiche e soprattutto culturali e sportive e non solo. Quindi io credo che nell'esprimere un apprezzamento rispetto alla persona sia corretto esprimere un apprezzamento e una discussione rispetto al mandato che questa Deputazione ha svolto.

Credo, e concludo, che il Consiglio nell'ambito delle proprie relazioni, la Commissione nell'ambito delle proprie funzioni, debba continuare a essere di stimolo, questo è il nostro ruolo, questa è la nostra legittima rappresentatività di un territorio da svolgere, non nell'interesse singolo o privato ma nell'interesse del territorio e per quanto riguarda nello specifico della Fondazione Monte dei Paschi per la partecipazione azionaria – pur minima – che la Fondazione ha avuto, un ruolo fondamentale rispetto all'ultimo aumento di capitale. Queste sono le motivazioni anche di natura politica con le quali il gruppo di Italia Viva sosterrà questa proposta.

PRESIDENTE: Grazie, ringrazio il vicepresidente Scaramelli.

Mettiamo in votazione la proposta di delibera 503. Aperta la votazione. Chiudiamo la votazione. Chiusa la votazione. Favorevoli 21. Contrari 8. Astenuti 0.

- Il Consiglio approva -

Ente-Parco regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli. Consiglio direttivo. Integrazione della composizione con la nomina di un componente ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera c bis), della l.r. 30/2015 (Proposta di deliberazione n. 497, divenuta deliberazione 18/2025)

PRESIDENTE: Presidente De Robertis proposta di delibera 497.

DE ROBERTIS: Grazie Presidente. Allora il 1° aprile la Quarta Commissione ha espresso parere sulla nomina di Sicari Maria Grazia designata dall'organizzazione sindacale Uil della Toscana quale componente del consiglio direttivo dell'Ente parco regionale di Migliarino San Rossore e Massaciuccoli. Si sono astenuti i commissari del centro destra.

PRESIDENTE: Grazie. Mettiamo in votazione la proposta di delibera 497. Aperta la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 22. Contrari 1. Astenuti 4.

- Il Consiglio approva -

Ente-Parco regionale delle Alpi Apuane. Consiglio direttivo. Integrazione della composizione con la nomina di un componente ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera c bis), della l.r. 30/2015 (Proposta di deliberazione n. 504, divenuta deliberazione 19/2025)

PRESIDENTE: La parola al presidente De Robertis per la proposta di delibera 504.

DE ROBERTIS: Grazie Presidente. Si parla adesso dell'Ente parco regionale delle Alpi Apuane, nella stessa seduta la Quarta Commissione ha espresso parere favorevole a maggioranza, con l'astensione dei commissari del centro destra, alla nomina di Gambassi Alessia designata dall'organizzazione sindacale Cgil Regione Toscana, componente del consiglio direttivo dell'Ente parco regionale delle Alpi Apuane.

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione la proposta di delibera 504. Aperta la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 21. Contrari 0. Astenuti 9.

- Il Consiglio approva -

Risoluzione della Commissione istituzionale per le aree interne, in merito all'introduzione di un meccanismo automatico di sospensione dei versamenti fiscali per le imprese colpite da interru-

zioni viarie prolungate, con particolare attenzione alle aree interne, montane e marginali (Risoluzione n. 404)

PRESIDENTE: La parola per la proposta di risoluzione 404 al presidente Niccolai.

NICCOLAI: Grazie Presidente. La Commissione aree interne ha discusso in più occasioni di un tema di cui quest'aula si occupa ormai dal 2019, cioè che a causa delle interruzioni stradali dovute alle effettuazioni di lavori oppure anche a problematiche infrastrutturali, la Regione ha ormai adottato una prassi, di intervenire con forme di ristoro una volta conclusi i lavori. È iniziata questa procedura con la legge 13/2019 per la viabilità della E45 e poi è proseguita con ulteriori provvedimenti, sempre di legge, perché ovviamente è una competenza che va oltre quelle competenze istituzionali dell'ente Regione e quindi passa da un provvedimento legislativo. Sono state approvate anche recentemente una serie di mozioni da quest'aula e quindi anche nelle prossime variazioni di bilancio probabilmente ci troveremo a discutere norme di questo tipo. Vediamo però che ovviamente l'intervento della Regione ormai è diventato di prassi non solo su viabilità regionale, ma anche su viabilità statale e provinciale, ma soprattutto per loro natura le nostre forme di ristoro sono ovviamente tardive, cioè avvengono dopo la conclusione dei lavori per capire anche qual è il calo di fatturato effettivo delle aziende.

Chiaramente tutto questo diventa ancora più difficile dal punto di vista degli effetti nelle aree rurali e nelle aree interne e montane, dove l'interruzione stradale, trattandosi molte volte di attività che già scontano altri tipi di problemi, può comportare un colpo durissimo, se non letale, alla sussistenza delle attività stesse. Ed è così dall'interlocuzione che è emersa, devo dire anche nella mia esperienza a tante assemblee, che la richiesta soprattutto da parte degli imprenditori è quella di dire che oltre a forme di ristoro, occorrono meccanismi automatici, ad esempio di diminuzione o di sospensione nel pagamento di imposte o al-

tri oneri di tipo contributivo, previdenziale, perché il tema non è affrontare il dopo, ma il tema è affrontare il durante, soprattutto quando i lavori o l'interruzione a cui seguono i lavori sono molto onerosi.

Proprio in questi giorni la Giunta ha deliberato ulteriori 30 interventi su ponti sulla viabilità regionale, ma sappiamo che negli ultimi anni sono cambiate anche le normative a livello nazionale, che si sono fatti, dico io giustamente, più stringenti, ma sono in fase di effettuazione una serie di controlli ed una serie di interventi e di investimenti. Questo comporterà anche in alcuni casi interruzioni stradali. Ecco perché, fermo restando la prassi che ormai abbiamo introdotto in Regione di intervenire ogni volta sulla base anche di quanto ci viene comunicato dagli enti locali per quello che riguarda i ristori una volta che si sono conclusi i lavori, e quindi una volta che è possibile verificare qual è l'effettivo calo di fatturato, però di chiedere al Governo, visto che queste situazioni si stanno moltiplicando, e devo dire anche in virtù dei controlli che sono in essere, probabilmente si moltiplicheranno negli anni a venire, di addivenire appunto a forme che vedano durante l'effettuazione dei lavori stessi o comunque durante l'effettuazione dell'interruzione stradale appunto meccanismi automatici che, intervenendo in materia fiscale o contributiva, solo lo Stato può mettere in campo, ma che sono fondamentali per la sussistenza delle imprese o durante la chiusura o comunque durante la chiusura per l'effettuazione dei lavori stessi.

Chiaramente questo è un problema che riguarda tutti i territori, lo vediamo dalla nostra attività consiliare, ma anche qui purtroppo quando si tratta di aree interne, soprattutto dove c'è un'ampia viabilità provinciale, soggetta a revisione, con le problematiche che tutti conosciamo, ecco che i problemi si ingigantiscono ancora di più; e quindi questa risoluzione chiede alla Giunta di porre in conferenza Stato-Regioni e poi successivamente al Governo nazionale la necessità di mettere in campo qualcosa che vada oltre le nostre forme di ristoro, che ovviamente sono di per sé par-

ziali, devono avere sempre natura eccezionale visto che dobbiamo intervenire con legge e soprattutto che possano aiutare, cosa che noi non possiamo fare, le imprese durante il tempo di chiusura, di interruzione stradale, e non solo successivamente come noi siamo costretti a fare.

PRESIDENTE: Grazie, ringrazio il presidente Niccolai. Ci sono interventi? Non ci sono interventi, mettiamo in votazione la proposta di risoluzione 404. Aperta la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 19. Contrari 0. Astenuti 9.

- Il Consiglio approva -

Mozione della consigliera Meini in merito alla richiesta di pagamento dei canoni livellari (Mozione n. 1955)

PRESIDENTE: A questo punto mozione 1955, testo sostitutivo. Presidente Meini, prego.

MENI: Grazie Presidente. Questa mozione l'avevo già illustrata, quindi non vado ad illustrarla nel suo insieme, ma vado soltanto ad aggiungere a quello che già avevo detto un'ulteriore specifica dopo un'interrogazione avvenuta in Consiglio comunale nel comune coinvolto, per ora, soltanto quello dal tema appunto dei canoni livellari, dove si certifica ulteriormente che non vi sia stato un passaggio ufficiale in termini amministrativi su quelli che sono i decreti di trasferimento a favore dell'azienda sui diritti reali dei canoni livellari. E questo ce lo conferma anche la delibera a cui fa fede poi la bollettazione così detta, richiesta di canoni livellari da parte dell'Asl nord-ovest, che appunto all'interno della sua delibera richiama e dice e conferma che non esiste alcun trasferimento ad oggi di beni disponibili per quanto riguarda l'area coinvolta da canoni livellari.

Quindi questo ulteriore passaggio che va poi a confermarsi con quello che già avevo

sostenuto precedentemente su questa mozione ancora di più intensifica la nostra visione, la nostra posizione su questa mozione e su questa vicenda che vanno nella direzione appunto di nullità.

E quindi questo è quello che continuiamo con forza a chiedere, che si provveda all'annullamento della delibera in attesa che il Comune faccia una ricognizione e trasferisca la disponibilità del bene al soggetto che ad oggi invece ha proceduto alla richiesta di canone e poi si proceda con quello che è tutto l'iter procedurale previsto dalla normativa di legge. Grazie.

Presidenza del Vicepresidente Stefano Scaramelli

PRESIDENTE: Galletti.

GALLETTI: Grazie Presidente. In queste settimane è in discussione ed è stata illustrata nella Seconda Commissione di cui faccio parte insieme alla collega Meini e al collega Marco Martini, con il quale abbiamo elaborato appunto delle proposte che unifichino in qualche maniera quello che è l'intento comune di tutto l'arco consiliare. Abbiamo illustrato appunto una proposta di legge al Parlamento che appare come l'unico, appare... è l'unico modo risolutivo, efficace e definitivo della questione legata ai canoni livellari che per sintesi non sto qui a esporre in quanto si tratta di un istituto estremamente complesso, anche piuttosto risalente nel tempo, e che ha avuto bisogno di un approfondimento particolare anche con i nostri uffici proprio per riuscire a identificare una formulazione della proposta di legge che fosse adeguata ai canoni livellari così come sono strutturati e impostati come istituto in Toscana e che fosse quindi adeguata a dare una risposta ai problemi che si sono verificati con questa improvvisa richiesta da parte dell'Asl a riguardo.

Abbiamo convenuto tutti quanti che fosse necessario intervenire per togliere anche tutte le questioni che in questo momento stanno bloccando anche delle compravendite o che stanno mettendo in difficoltà i proprietari dei

fabbricati o dei terreni su cui insistono queste che sono in pratica delle rendite fondiari perpetue. L'intento della mozione così come è stata presentata dalla collega ci vede favorevoli e secondo noi deve essere sviluppata ulteriormente, e può essere fatto anche all'interno, per cui chiediamo il rinvio in Commissione della mozione, all'interno del dibattito della discussione che si farà quando andremo alla votazione della proposta di legge, e visto che anche tutti insieme abbiamo in mente di presentare un collegato che aiuti anche a rivedere, a ridimensionare le cifre che vengono chieste per l'affrancazione dai canoni, dai livelli, e che praticamente è quello che risponde anche come soluzione alla mozione della collega.

Quindi appunto chiediamo che possa essere rimandata in modo da poter fare una discussione unica e anche alla luce appunto di quell'approfondimento sulla legge del 2008 che la collega stessa aveva presentato, avanzato all'interno della seduta di Commissione e che ha fatto sì che slittasse ulteriormente di un'ulteriore seduta l'approvazione della proposta di legge. Quindi all'interno di questa discussione presenteremo tutti gli atti e potremo portare all'aula un atto completo, ben discusso all'interno della Seconda Commissione come siamo soliti fare in modo da far arrivare in aula un documento affinato il più possibile e soprattutto rispondente alle esigenze di tutti, e quindi completo anche di quelli che magari sono gli intenti espressi nella mozione.

Quindi chiedo alla collega se acconsente al rinvio che dovrebbe essere per la data del 15 aprile.

PRESIDENTE: Perfetto, grazie. Meini?

MEINI: Sì, grazie Presidente. Naturalmente se il presidente Anselmi è d'accordo, e quindi credo che ci sia una condivisione affinché sia fatto un lavoro il più possibile nella direzione che è quella dell'interesse comune che tutte le famiglie ci chiedono, quindi nell'interesse collettivo di un tema che ha coinvolto ad oggi 300 famiglie ma che dovrà

purtroppo a breve coinvolgere all'incirca 1.200 famiglie soltanto in quell'area, quindi io sono disponibile a fare una discussione unitaria, ricordando che sulla base della delibera a cui facciamo riferimento dell'Asl il termine ultimo è il 28 di aprile, termine in cui si può fare ricorso al Presidente della Repubblica per la richiesta di annullamento dell'atto.

Quindi se c'è un impegno per la prossima seduta di Commissione utile, per poi portarlo in Consiglio prima della fine di aprile, mi sembra il Consiglio che sia il 24, ben venga.

PRESIDENTE: Prego presidente Anselmi, il presidente Commissione.

ANSELMI: Sì, essendo stato evocato dalla collega Meini, che ringrazio, noi avevamo sospeso la valutazione della Commissione sulla proposta di legge al Parlamento nella ultima seduta. Alla luce della discussione di oggi e anche per la disponibilità già palesata in quella sede di provare a comporre le varie sensibilità e contributi che nel dibattito e in Commissione erano emersi, noi porremo all'ordine del giorno della prossima seduta della Commissione gli atti in modo che si possa sviluppare una discussione che vada nella direzione collettivamente condivisa che auspichiamo, perché mi pare un tema che quel territorio in modo particolare, il territorio pisano, attende per dare risposte ai cittadini che sono stati colpiti dalle richieste di pagamento oggettivamente pesanti.

Quindi presto faremo quello che le colleghe hanno chiesto meritoriamente.

PRESIDENTE: Perfetto, grazie.

Mozione dei consiglieri Fantozzi, Bianchini, Capecchi, in merito a iniziative per contrastare il gioco d'azzardo patologico e proteggere i minorenni in Toscana (Mozione n. 2043)

PRESIDENTE: Passiamo alla mozione 2043, primo firmatario Fantozzi...

...(intervento fuori microfono)...

si è rinviata in Commissione la 1955 testo sostitutivo. Prego Fantozzi, “in merito a iniziative per contrastare il gioco d'azzardo patologico e proteggere i minorenni in Toscana”.

FANTOZZI: È una mozione che ripercorre gli impegni già intrapresi da Regione Toscana che tra le prime ha introdotto anche una legge sulla ludopatia, però ripercorre un po' anche i dati allarmanti che vengono comunque riportati a livello statistico nei primi anni successivi alla pandemia e che sostanzialmente ripropongono e sottolineano una situazione di rischio che va chiaramente poi a interessare non soltanto le fasce più giovani della popolazione ma anche le fasce più deboli.

La mozione quindi ripercorre in maniera anche abbastanza sintetica ma sostanziale quelli che sono stati gli interventi già percorsi e prodotti da Regione Toscana, ma arriva sostanzialmente a voler chiedere un incentivo, un rafforzamento di queste misure rendendo conto e narrandole all'interno della narrativa anche delle soluzioni innovative che sono emerse sia sperimentalmente sul territorio regionale, penso alla provincia di Pisa dove le cooperative sociali sono state poste a fianco degli sportelli sostanzialmente di ascolto e di intervento, ma anche di altre regioni italiane dove su questo tema non si smette non soltanto di porre risorse ma anche di combattere ogni giorno visto che i numeri sono abbastanza allarmanti, e Regione Toscana purtroppo in questo caso sigla un primato negativo che è quello di essere fra le prime per spesa pro capite, con un livello di coinvolgimento da parte delle giovani e delle fasce più deboli importante.

Quindi è un invito ad alzare la guardia, a rafforzare le misure che già sono state appunto, lo ripeto, introdotte, adattandone di nuove e quindi sostanzialmente a tenere il punto sull'argomento, grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Fratoni.

FRATONI: Grazie Presidente. Soprattutto ringrazio il presidente Fantozzi per aver promosso questo atto in Consiglio, che tra l'altro è un atto che centra bene il tema e lo declina in maniera assolutamente articolata e dettagliata, e lo faccio volentieri intervenendo in questo dibattito proprio perché io come i colleghi Capecchi e Bartolini veniamo da una terra che sul tema delle dipendenze ha espresso esperienze altissime anche a livello nazionale, ne voglio citare alcune, il gruppo Incontro, il Ceis, il gruppo Valdinievole, devo dire che si sono sempre occupate di tossicodipendenze ma quello che ci rappresentano è che oggi dobbiamo parlare di dipendenze che hanno assunto connotati originali, singolari e che devono essere trattati con approcci assolutamente approfonditi.

Quindi io credo sia corretto porre questo tema all'attenzione dell'aula e porlo in maniera assolutamente obiettiva e oggettiva ripercorrendo quello che è il lavoro che è stato fatto non solo dalla Toscana, perché come lei riportava ci sono anche esperienze emiliane e anche di altre regioni italiane che assolutamente devono poi far rete su questa specificità, ma assolutamente imprimendo un di più di sensibilizzazione e di lavoro rispetto a politiche che devono essere una priorità nell'agenda di ogni amministrazione, anche di quella appunto della Regione Toscana. Per cui a nome del Partito Democratico esprimo il voto favorevole su quest'atto.

PRESIDENTE: Galletti.

GALLETTI: Grazie Presidente. Come la collega anche io non posso che richiamare positivamente questa attenzione che i colleghi hanno sollevato nei confronti del gioco d'azzardo che sempre di più appare essere come quella piaga sociale che purtroppo conoscono bene le famiglie delle persone che sono vittima di questa forma di dipendenza, perché il gioco d'azzardo si può qualificare tranquillamente tra le ludopatie e tra uno dei problemi sociali ma anche di salute ed economici che maggiormente hanno vessato il nostro Paese.

È anche coerente questa mozione con quanto sosteneva, ricordo allora nell'ottobre del 2016, l'allora presidente di Fratelli d'Italia Meloni, e non ancora del Consiglio, che per esempio parlava della FIGC e alla quale chiedeva di cancellare per esempio il legame tra nazionale calcio e gioco d'azzardo, quindi dove si imponeva già in maniera abbastanza decisa al riguardo.

Era però il 2016 ma a marzo del 2025 c'è stato un altro problema che è sembrato invece a livello nazionale che non ci fosse la stessa rispondenza. È stato fondamentalmente innanzitutto cancellato, adesso vi ricordo bene quali sono i principi che sono stati portati avanti a livello nazionale, è stato eliminato l'osservatorio nazionale sull'azzardo dopo che era stato tolto dal Ministero della Salute e dato al MEF, quindi abbiamo un approccio molto più economico. Stanno aprendo alla pubblicità e c'è un'azione che è stata fatta in Commissione Cultura Sport del Senato dove è stata approvata una risoluzione che, in vista della riforma del calcio, sempre rifacendoci a quanto è successo nel 2016, riapre alla possibilità di inserire la pubblicità del gioco d'azzardo nel mondo del calcio, superando quindi di fatto quel divieto che era stato portato dal Movimento 5 Stelle nel 2018 con il decreto dignità.

Quindi noi apprezziamo questo passo indietro che fa Fratelli d'Italia a livello regionale ma chiediamo anche uno sforzo in più, chiediamo possibilmente di portare questa sensibilità che i colleghi hanno dimostrato a livello nazionale, perché quanto sta accadendo in questo momento a livello di Governo e a livello nazionale non è accettabile e soprattutto non è in linea con quelle che sembrano essere invece le intenzioni desiderata dei colleghi che, ripeto, sono approvabili, quindi siamo per un voto favorevole, ma non possiamo in questo atto nascondere che c'è una profonda differenza tra quello che viene fatto a livello nazionale con un Governo che fa cassa sul gioco d'azzardo, quindi su un grave problema di salute sociale che come è stato detto inve-

ste moltissimi cittadini, e quello che in realtà cerca di disporre.

Quindi la Regione Toscana la sua azione l'ha fatta, poteva fare di più? Sì, perché ci sarà una sola persona affetta da ludopatia ci sarà ancora qualcosa da fare, però coerenza per favore, perché altrimenti sembra che si sia di fronte a un'ipocrisia che invece credo di non riconoscere dei colleghi, a cui riconosco una loro correttezza di base, ma a questo punto deve vedersela diciamo con quelli che sono i desiderata del proprio Governo che, ripeto, ha disconosciuto completamente un'azione che il Movimento 5 Stelle sembrava aver fatto nel 2018 ben più rispondente a quella che è questa mozione, questo atto.

PRESIDENTE: Grazie. Bartolini.

BARTOLINI: Grazie Presidente. Anch'io a nome della Lega volevo ringraziare Fratelli d'Italia per aver posto la questione, perché è una questione importante, come anche ribadiva la consigliera Fratoni, specialmente nella nostra zona, so bene come funzionano le cose, e quello che particolarmente mi preoccupa è per la fascia dei giovani, perché anche loro giocano d'azzardo; io li vedo che comprano i gratta e vinci, che giocano alle varie forme di gioco che ci sono, e non sappiamo online che cosa fanno perché anche il gioco online è sconosciuto a noi, nel senso che non si sa bene chi è che lo pratica.

Quindi la Regione Toscana fa già abbastanza, vediamo se si riesce a fare qualcosa di più concreto per riuscire a ridurre, specialmente per i giovani, questo problema del gioco d'azzardo. Il nostro voto sarà favorevole grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono altri interventi altrimenti mettiamo in votazione la mozione 2043. Non ci sono altri interventi, votiamo, apriamo la votazione. Aperta la votazione. Favorevoli 29. Contrari 0. Astenuti 0.

- Il Consiglio approva -

Mozione del consigliere Scaramelli in merito all'incremento dei fondi regionali del bando per il finanziamento dei progetti di parcheggio pubblico dei comuni della Toscana (Mozione n. 2051).

PRESIDENTE: Passiamo alla mozione 2051 sottoscritta dal sottoscritto in merito all'incremento di fondi regionali per il bando per il finanziamento di progetti di parcheggio pubblico dei comuni della Toscana.

La espongo brevemente, molto semplice, si chiedeva la possibilità di aumentare i fondi, ci sono molti comuni che sono risultati idonei al bando e ovviamente altri che sono rimasti esclusi, di voler valutare l'opportunità di aumentare le risorse per quanto riguarda ulteriori 29 progetti rispetto ai 52 che sono già stati presentati e 23 finanziati; di valutare se c'è questa possibilità di incrementare avendo già un bando in esecuzione. Merlotti.

MERLOTTI: Grazie Presidente. Apprezziamo la mozione, lo spirito della mozione, in particolare anche noi riteniamo che lo sforzo prodotto dai comuni che sono entrati nel bando di cui appunto fa cenno la mozione da lei presentata, ma purtroppo non finanziati in quanto esauriti i fondi previsti dal bando medesimo. Anche noi auspichiamo che si possa verificare l'opportunità, valutare la possibilità, dato che il bando è aperto, se qualora ci fossero delle risorse disponibili, di riuscire a incrementare le risorse del bando stesso al fine di consentire ai comuni rimasti fuori, se non a tutti a parte di essi o a quelli che potranno rientrarci sulla base delle eventuali disponibilità che si dovessero trovare in seno al bilancio, di poter trovare soddisfazione dato che il progetto è stato accolto favorevolmente e considerato meritevole di essere finanziato in quanto di poter partecipare al bando. Quindi accogliamo la mozione favorevolmente e esprimiamo il nostro consenso come gruppo di maggioranza.

PRESIDENTE: Grazie Merlotti. Non ci sono altri interventi mettiamo in votazione la

mozione 2051. Apriamo la votazione. Favorevoli 20 Contrari 0. Astenuti 8.

- Il Consiglio approva -

Mozione dei consiglieri, Melio, Ceccarelli, So-stegni, Vannucci, Paris, Spadi, Bugliani, Rosignoli, Martini, Anselmi, in merito al rafforzamento delle politiche pubbliche per il diritto all'abitare (Mozione n. 2060)

PRESIDENTE: Il prossimo atto è il 2060 in merito al rafforzamento delle politiche pubbliche per il diritto all'abitare, primo firmatario Melio. Lo illustra lei Melio? Prego.

MELIO: Grazie. Quando si parla di case spesso ci si concentra sui numeri, percentuali, metri, stanze, ma dietro ogni cifra c'è una storia, una persona che oggi potrebbe non sapere dove dormire domani nel nostro Paese. Noi non stiamo parlando di una semplice questione urbanistica o di bilancio, ma di un diritto riconosciuto a livello internazionale dalle più importanti Carte dei diritti.

Per questo con questa mozione vogliamo sollecitare la costruzione e quelle risposte necessarie chiedendo alla Giunta di spingere il Governo ad un impegno chiaro, concreto e duraturo attraverso le risorse strutturali e la strategia nazionale unitaria che metta insieme interventi sull'edilizia pubblica, il sostegno economico, sulla rigenerazione urbana e sull'inclusione sociale.

Parallelamente però chiediamo anche il ri-finanziamento del fondo per il sostegno all'affitto e del fondo per la morosità incolpevole, strumenti che hanno aiutato migliaia di famiglie a restare nelle loro case, magari contrastando il fenomeno che ben conoscono alcune zone anche nella nostra regione, soprattutto quelle più turistiche dove gli affitti brevi hanno preso il posto del mercato locativo tradizionale. A questo proposito serve anche un impegno per un cambiamento culturale, smettendo di vedere la casa come merce, come investimento, come profitto, bensì come appun-

to un diritto di base al pari dell'istruzione, della salute, e del lavoro.

Votare quindi questa mozione significa ricordare che in Toscana nessuna e nessuno deve sentirsi fuori posto nella propria città. Lo dobbiamo fare per i giovani, per le persone anziane che sono rimaste sole, per le famiglie con figlie e figli, per chi ha perso il lavoro, per chi affronta una malattia o ha una disabilità e quindi una condizione di fragilità, per chi vive nelle periferie dimenticate, garantendo a chiunque un tetto sicuro sotto il quale vivere insomma. Grazie.

PRESIDENTE: Perfetto grazie. Ci sono interventi in merito? Petrucci.

PETRUCCI: Intanto grazie al collega Melio per sollecitare quest'aula rispetto a questo tema, io l'ho fatto più volte in passato e voglio dire con chiarezza che mentre, a mio giudizio, sull'impegnativa ci possono essere dei punti di convergenza, questi non ci sono invece su tutta la parte di premessa.

Io sono convinto che il contributo della Regione Toscana al tema dell'abitare sia un contributo gravemente insufficiente, che poteva essere fatto tanto di più, noi abbiamo sollecitato, sia io con la mia proposta che il collega con la sua proposta di legge, ad attivare anche iniziative differenti, che cambiassero lo schema. Noi in Toscana abbiamo circa 50 mila abitazioni popolari, 49.970 abitazioni popolari, di queste il 10 per cento non è utilizzabile, è vuoto perché quegli alloggi devono essere messi a norma. Gli interventi medi per mettere a norma quegli alloggi sono valutati tra i 20 e i 40 mila euro, significa che con un investimento di qualche milione di euro noi potremmo mettere a disposizione dei toscani 5 mila alloggi popolari già esistenti che però non possono essere messi a bando poiché non a norma. Il numero degli alloggi non a norma crescerà perché che il turn over abitativo per motivi generazionali, gli assegnatari piano piano negli anni invecchiano e poi muoiono, sarà sempre maggiore, crescerà questo nume-

ro di 5 mila, supererà nei prossimi anni il 10 per cento.

Da questo punto di vista la responsabilità delle regioni è importante, noi non ci siamo limitati a dire, come molto spesso fate dai banchi del PD nei confronti del Governo nazionale, mettete più soldi; abbiamo individuato anche un percorso, abbiamo detto incentiviamo un percorso di riscatto soltanto per coloro che stanno in maniera continuativa nell'alloggio popolare da almeno 18 anni. La mia proposta di legge si chiamava "Quota 18", perché è abbastanza evidente che se per 18 anni il signor Rossi o la signora Bianchi hanno i presupposti giuridici e reddituali per stare in un alloggio popolare, è verosimile che ci sia anche per gli ulteriori 18, a meno che non vinca al Super Enalotto, quindi c'è una continuità. Allora se sta lì dentro permettiamo di riscattare l'alloggio popolare, il riscatto della casa molto spesso coincide anche con un riscatto sociale, si diventa proprietari della propria abitazione, siamo disponibili a quel punto a investire soldi propri, a fare debito sano per ristrutturare, mettere a posto e migliorare quell'alloggio; con questa mossa noi potremmo togliere dal peso dell'amministrazione pubblica la gestione di quegli alloggi che verrebbero gestiti da privati e potremmo introitare una somma importantissima in, considerato quelle cifre, 200 milioni di euro da investire tutto negli alloggi popolari.

Rispetto a questo ci siamo scontrati con una barriera ideologica del Partito Democratico che in teoria dice: "no l'alloggio popolare deve essere pubblico, se lo facciamo riscattare si privatizza", ma che in pratica lascia 5 mila case destinate ai toscani, che sono poveri, vuoti perché non si hanno 20 o 30 mila euro per cambiare l'impianto elettrico o per fare il bagno per gli invalidi come la legge prevede. In teoria si dice non permettiamo il riscatto a chi comunque sta in un alloggio popolare perché altrimenti si privatizza quell'alloggio, in pratica si lasciano 5 mila alloggi che diventeranno 5 mila 500, 5 mila 600, 6 mila nei prossimi anni, vuoti, e si lasciano 6 mila famiglie toscane, significa circa 20 mila persone che

potrebbero avere l'alloggio popolare senza l'alloggio popolare.

Quindi mentre sull'impegnativa collega Melio dal mio punto di vista potremmo trovare dei punti di convergenza, per quanto mi riguarda le premesse non sono condivisibili, noi non siamo d'accordo che la Regione Toscana abbia avuto un atteggiamento nemmeno lontanamente sufficiente rispetto al tema dell'abitare.

Chiudo dicendo a Melio, che è attento osservatore, che in 5 anni questo Consiglio regionale, questo Presidente della Giunta, questa maggioranza ha avuto a disposizione circa 65 miliardi di euro, noi abbiamo un bilancio annuo di circa 13 miliardi, per 5, ne abbiamo approvati 5, sono 65 miliardi di euro, quanti di questi 65 miliardi di euro sono stati investiti nel diritto all'abitare? Quanti? Sapete quanti? 50 milioni, 48 per esattezza, 48 milioni nel diritto all'abitare su 65 miliardi, poco.

Quindi se nelle premesse mettiamo nonostante che ci sia stato un atteggiamento gravemente insufficiente della Giunta regionale rispetto al diritto all'abitare, allora sì, ma non ci sentiamo di dare una patente o una pagella nemmeno lontanamente sufficiente a quanto non è stato fatto da questa Giunta, dall'assessora Spinelli che non è mai venuta qui con una proposta di legge sul diritto all'abitare, tanti discorsi, tanto fumo, qualche convegno, ma nulla, nulla, non una proposta di legge è arrivata in questo Consiglio, in questa legislatura sul diritto all'abitare, salvo, grazie, lo dico con sincerità, all'iniziativa di Melio che da parte della maggioranza è la prima iniziativa su questo tema che arriva dentro questa aula di Consiglio, a differenza della minoranza che ha portato più di una proposta, sempre regolarmente bocciata, sventolando la bandiera dell'ideologia e della teoria, ma facendo un torto nella pratica a 20 mila persone toscane, bambini, uomini, donne, anziani etc., che sono rimasti senza casa perché teniamo gli appartamenti popolari vuoti, perché mancano soldi per rifare l'impianto elettrico o il bagno per gli invalidi.

PRESIDENTE: Sguanci.

SGUANCI: Grazie Presidente e grazie ai colleghi. La questione delle abitazioni ERP è una questione seria, è vero che ci sono un numero cospicuo di abitazioni che in questo momento non possono essere messe a bando perché soffrono della necessità di essere ristrutturate in quelle che sono poi essenzialmente sia la parte elettrica che la parte idrica. È anche vero però che gli appartamenti sono stati messi in vendita ma in maniera razionale, cioè è impossibile immaginare che io me lo posso permettere oggi, me lo compro e creo quello che gestionalmente viene chiamato palazzi a nidi di vespa, luoghi dove qui c'è un appartamento ERP, lì c'è un privato, un ERP, un privato, un ERP, un privato, creando una difficoltà di gestione impressionante. Quindi si possono mettere sul mercato, vengano messi, ma serve una gestione che permetta di gestire veramente.

Così come non è vero che non si possono mettere in assoluto gli appartamenti che hanno necessità di essere messi a norma in bando, a patto che chi lo prende, si faccia carico della ristrutturazione, ristrutturazione che poi verrà detratta nel corso degli anni dagli affitti.

Quindi ci sono dei numeri, ci sono dei numeri importanti ma serve razionalità, anche perché vorrei ricordare a tutti noi che non è vero che si possono vendere appartamenti a cifre esigue, della serie vendo un appartamento a 40-50 mila euro, perché la Corte dei Conti arriva e porta tutti in galera; perché la legge dice che qualunque appartamento, anche se di proprietà ERP, anche se di proprietà delle Asp, deve essere comunque messo in vendita a un prezzo pari al prezzo minimo di mercato, e oggi non c'è una casa in questa regione che valga 40 mila euro. Quindi non è così automatico e così semplice.

Ringrazio invece il consigliere Melio, che ha sempre tutta la mia stima e tutto il mio apprezzamento perché interviene poco ma in maniera sempre estremamente lucida, per aver portato all'attenzione di questo Consiglio que-

sto atto che chiaramente vedrà il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE: Perfetto, grazie. Galli.

GALLI: Sì, allora ho sentito i due interventi dei colleghi, però io vado a leggere l'impegnativa che appunto il consigliere Melio fa nei confronti del Governo per quanto riguarda le politiche in materia abitativa, per quanto riguarda il fatto di fronteggiare il disagio abitativo, diritto alla casa, condizioni... bene. Detto questo analizzo quello che è stato un po' negli ultimi anni; il governo Conte finanziò questo fondo con 50 milioni nel 2021, prevedendo però zero risorse nel 2022 e nel 2023. Il governo Draghi confermò l'azzeramento delle risorse per il 2022.

In questo contesto l'attuale Governo invece inizialmente si è allineato alle scelte precedenti per il 2023 e il 2024. L'ultima legge di bilancio invece segna un'inversione di tendenza, seppur piccola, devo essere sincero, però quantomeno ha ridato vita a questo fondo perché grazie a degli emendamenti bipartisan è stato nuovamente rifinanziato con 10 milioni per il 2025 e 20 milioni per il 2026. Questo è il nuovo Piano casa. L'azione più significativa del Governo in questo ambito è rappresentata proprio dall'introduzione, sempre nell'ultima legge di bilancio, del Piano casa Italia, perché questo piano si configura come una risposta concreta e strutturata alle sfide abitative. Il Piano non si limita ad affrontare l'emergenza ma mira a una riorganizzazione complessiva del sistema promuovendo la valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente e il contenimento del consumo di suolo. L'estensione dell'ambito di intervento anche all'edilizia sociale amplia ulteriormente la portata delle linee guida per modelli abitativi innovativi.

Allora lo stanziamento previsto per il Piano casa pari a 560 milioni a partire dal 2028, perché c'erano 150 nel 2028, 180 nel 2029, 230 nel 2030, come indicato al comma 403.

I dati più recenti tratti dal rapporto "Abitare in Toscana", e qui si entra nello specifico proprio di quello che stava dicendo il collega

Melio, per quanto riguarda il Fondo morosità incolpevole il numero è di 86 richieste corrispondenti ad una spesa di circa 650 milioni. L'erogazione media si attesta quindi intorno ai 6 mila 200 euro a richiesta.

Ben diverso però invece è il bisogno di sostegno per il pagamento dell'affitto. Sempre secondo il rapporto 2024 i nuclei familiari che beneficiano di tale supporto sono 576; considerando un canone annuo medio di 6 mila euro ed un importo erogato medio di 6 mila 600 euro, comprensivo di arretrati e cose, la spesa complessiva ammonta a circa 3 milioni e 800 mila.

In questo quadro desta sorpresa rilevare come indicato a pagina 61 del rapporto un residuo del fondo dedicato per il solo anno '22 a 1 milione di euro che non sono stati spesi. Questo dato potrebbe indicare criticità nell'erogazione, complessità burocratiche o una potenziale difficoltà nel raggiungere tutti gli aventi diritto. Un ulteriore elemento di riflessione deriva dallo storico delle risorse allocate tra il 2011 e il 2023 pari a circa 19 milioni delle quali una parte è stata successivamente trasferita al sostegno dell'affitto. L'analisi dei dati toscani evidenzia una netta differenza di scala tra il fenomeno apparentemente contenuto della morosità incolpevole, e quello è di 650 mila euro, e la più ampia invece problematica per il sostegno all'affitto. È nostra opinione la necessità di valutare attentamente l'utilizzo delle risorse e residui dei fondi europei e lo abbiamo fatto grazie al presidente Gazzetti nella Commissione Europa quando abbiamo chiamato le varie società che gestiscono i fondi europei e dai quali non abbiamo però avuto ancora risposta. Per cui abbiamo sotto mano presente che ci sono dei fondi disponibili, abbiamo delle criticità, io credo che si debba andare anche in una valutazione dove qui si attacca esclusivamente il Governo su quello che dovrà fare, perché "si attivi nei confronti del Governo", "si attivi a sollecitare il Governo", io credo che il Governo una minima risposta l'abbia già data, debba sicuramente ampliare la risposta, però credo che a questa mozione del collega Melio sia già stata

data una risposta che arriva direttamente dal Governo, grazie.

PRESIDENTE: Perfetto grazie. Ceccarelli.

CECCARELLI: Grazie Presidente. Ringrazio il collega Melio per aver proposto questa mozione che abbiamo convintamente sottoscritto perché tocca un problema veramente sensibile e veramente emergente; perché purtroppo l'andamento della nostra economia, le dinamiche sociali in generale non ci dimostrano che c'è meno bisogno di casa ma c'è ancora più bisogno di casa.

Ora sentirsi fare l'accusa di essere ideologici rispetto alle politiche che la Toscana fa per la casa, o sentirsi dire che 50 milioni messi da parte del Governo regionale su 65 miliardi sono pochi, quando invece c'è una difesa per quanto riguarda le politiche del Governo semplicemente perché, pensate voi, dal 2028 il Governo avrebbe previsto di finanziare il piano casa. Il Governo arriva fino a 2027 e con grande fantasia ha previsto il finanziamento dal 2028.

Io ho ascoltato quello che veniva detto...

PRESIDENTE: Facciamo finire il collega, scusate, ognuno ha fatto il suo intervento.

CECCARELLI: Se ha messo 10 milioni da quest'anno voglio io far rilevare che per quanto riguarda la Toscana per intervenire negli alloggi di risulta l'amministrazione della Regione Toscana ha messo nel 2021, 2022 e 2023, 10 milioni, 9 milioni più 9 milioni, dal 2024 ha messo 9 milioni più 9 milioni più 9 milioni fino al 2027, vale a dire 9 milioni 10 milioni per la Toscana. Voi immaginatevi cosa significano 10 milioni per quanto riguarda l'Italia, è una sorta di elemosina che mi sembra sia molto coerente con il concetto che avete con la povertà e con le criticità, vale a dire quello di fare qualche mancia ogni tanto. Tanto è vero che fino a quest'anno per esempio, per la morosità incolpevole e per i fondi affitti il Governo ha messo zero, vale a dire zero.

Pare che quest'anno dovrebbero forse arrivare 600 mila euro, se arriveranno, al terzo anno di Governo Meloni. Mamma mia che bellezza, veramente stupefacente; se questo vi serve per avere la patente per criticare quello che fa la Regione Toscana devo dire che vi basta veramente poco.

Allora io dico sinceramente che sicuramente occorrerebbe fare di più, che probabilmente i bisogni sono superiori anche alle risorse che mette la Regione Toscana, però devo dire che storicamente la Regione Toscana mette le... io ricordo di anni nei quali fra il contributo del Governo e il contributo della Regione si mettevano dagli 8 a 12 milioni fra morosità incolpevole e sostegno al fondo affitti. Ricordo che l'ultimo intervento significativo per quanto riguarda gli investimenti lo fece il Governo la cui Ministra era la De Micheli, che mise non tanto, 440 milioni, ma sono 440 milioni, cioè non è che sono 10 milioni. Quindi il fatto di sollecitare che il Governo pensi questo e come abbiamo sollecitato in passato quando c'erano gli altri Presidenti del Consiglio e altri Governi di colore politico diverso, anche il nostro colore politico, che in Italia occorre un Piano casa, occorre rimettere il diritto alla casa in cima alle priorità strategiche del Paese siamo d'accordo. Quindi questo è quello che fa la mozione.

Dopodiché non siamo d'accordo quando voi proponete di vendere il patrimonio, quindi indebolire la capacità di risposta per investire sugli alloggi di risulta. Perché l'ha detto bene il collega Sguanci, non si possono costituire condomini misti che poi diventano ingestibili; io vi dico che andate a vedere, questo dipende anche da soggetti gestori, voi sapete che io ero per razionalizzare quando ero assessore, le risorse spesso ci mettono anni ad essere investite e vi garantisco che 10 milioni l'anno non sono pochi, se poi a questi si aggiungessero dei finanziamenti adeguati da parte del Governo sarebbe ancora meglio.

E concludo dicendo che per quanto riguarda il settore, l'assessora Spinelli ha mandato una proposta di adeguamento della legge 2 che era la legge che approvammo, se non va-

do errato, nel 2019-2020, perché mi ricordo che dovetti discutere due anni per approvare quella legge.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono altri interventi? Allora mettiamo in votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 21 con il voto di Merlotti. Contrari 0. Astenuti 0. Non espressi 7.

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Il Consiglio regionale termina. Domani ripartiamo con la mozione del Presidente Gazzetti va bene? Ripartiamo dal Presidente Gazzetti primo atto di domani mattina

La seduta viene tolta alle ore 18:56

ISPar s.r.l. Via I. Silone, 23 - 64023 MOSCIANO SANT'ANGELO (TE)

Redazione e coordinamento a cura della Direzione di Area Assistenza Istituzionale

(A. Barbagli, O. Braschi, B. Cocchi, A. Tonarelli)

L'estensore: A. Barbagli

La responsabile dei servizi d'aula: Dr.ssa Cecelia Tosetto

Stampa: Centro stampa del Consiglio Regionale della Toscana